



COMUNE di CONCOREZZO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 24 DEL 28/04/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO PER LA PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI RIFERITA ALLE ANNUALITÀ 2022-2025

Il giorno 28/04/2022, alle ore 20:45, nella Sala consiliare presso il Municipio, convocato in seduta Pubblica ed in seconda convocazione – con avviso scritto dal Presidente del Consiglio Comunale, consegnato a norma di legge, i Signori Consiglieri comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno ad essi notificato, la cui documentazione è stata depositata come da regolamento.

Assume la presidenza **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**, Riccardo Borgonovo. Partecipa il **SEGRETARIO GENERALE**, Dott.ssa Sabina Maria Ricapito.

Sono presenti i Signori: **MAZZIERI RICCARDO**, **MAGNI PAOLO WALTER**, **BORGONOVO GABRIELE**, **PILATI SILVIA**, **ZANINELLI MICAELA**, Assessori Esterni

Dei Signori componenti il Consiglio Comunale di questo Comune risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
CAPITANIO MAURO	X		DEVIZZI IVANO LUIGI	X	
BORGONOVO RICCARDO MARIO	X		BRAMATI ANTONIO	X	
MANDELLI ANTONIO	X		BOSSI CLAUDIO		X
SIPIONE EMILIA		X	ADAMI GIORGIO		X
MUSETTA DANIELA	X		FACCIUTO FRANCESCO	X	
GHEZZI FABIO		X	MOTTA VALERIA	X	
CAVENAGHI GABRIELE	X		TRUSSARDI CARMEN	X	
TOFFANIN DEBORA	X		COLOMBINI CHIARA MARIA	X	
CAMPISI GIOACCHINO	X				

Membri ASSEGNATI 16 + SINDACO PRESENTI 13

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Assessore al Bilancio: Illustra lo schema di deliberazione agli atti.

Dichiara, quindi aperta la discussione, riportata nel resoconto integrale della seduta.

Presidente del Consiglio comunale: Non essendoci richieste di intervento, pone in votazione la proposta di delibera, così come illustrata in precedenza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'imposta unica comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'imposta unica comunale, ad eccezione della tassa sui rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «*chi inquina paga*»;
- la deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31 ottobre 2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- l'ARERA, con la deliberazione n. 443/2019, ha introdotto un nuovo metodo di determinazione delle tariffe TARI, ossia il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), prevedendo parametri in grado di individuare i costi efficienti, attraverso limiti agli aumenti tariffari, che impongono una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio reso dal gestore;
- a seguito della citata delibera n. 443/2019 di ARERA, è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), per omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;
- tale metodo è stato applicato per il Piano per la predisposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e le tariffe della tassa sui rifiuti degli anni 2020 e 2021 (per il Comune di Concorezzo: deliberazioni del Consiglio comunale n. 41 del 3 agosto 2020, n. 29 e n. 30 dell'8 marzo 2021);
- con la delibera n. 363/2021/R/rif, l'ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2)
- l'articolo 6 del metodo tariffario MTR-2 conferma, per quanto riguarda il metodo di calcolo delle tariffe, il D.P.R. n. 158/1999, ossia il metodo normalizzato (MNR) ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio e l'utilizzo dei parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999, ribadendo le seguenti modalità di attribuzione dei costi: a) suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente; b) determinazione dei corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del D.P.R. n. 158/99;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il D.P.R. n. 158/1999 disciplina il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile a norma dell'art. 14, comma 9, del D.L. 201/2011, per la determinazione della tariffa del tributo comunale sui rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- il Consiglio comunale ha approvato, con la deliberazione n. 29 del 30 giugno 2020, il regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti, e lo ha modificato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 40 del 3 agosto 2020, n. 50 del 23 settembre 2020, n. 28 dell'8 marzo 2021, n. 58 del 30 giugno 2021 e n. 8 del 23 marzo 2022;

Considerato che il metodo tariffario sui rifiuti MTR-2 prevede che:

Obiettivi del metodo tariffario MTR-2, sono:

- la garanzia della sostenibilità sociale delle tariffe, grazie al vincolo di crescita delle entrate;
- il miglioramento dell'efficienza complessiva delle gestioni, mediante la possibilità di incrementi tariffari superiori al tasso di inflazione programmata (per incrementi di qualità o per ampliamenti del perimetro gestionale) e la facoltà di valorizzare costi operativi di carattere incentivante, associati a specifici obiettivi;

- l'incentivazione della possibilità per gli operatori di conseguire ricavi sfruttando le potenzialità insite nelle singole fasi della filiera, adottando meccanismi di sharing sugli altri ricavi, per ripartire benefici tra operatori e utenti;
- il rafforzamento dell'attenzione al profilo infrastrutturale del settore, grazie a modalità di riconoscimento dei costi che incentivino lo sviluppo impiantistico e la diffusione di nuove tecnologie nell'ambito del ciclo;
- la promozione del conseguimento degli obiettivi di carattere ambientale, tramite adeguate forme di incentivazione e all'eventuale attivazione di meccanismi di perequazione;
- lo sviluppo e consolidamento della capacità di coordinamento nell'ambito degli assetti istituzionali locali, mediante la progressiva razionalizzazione delle procedure necessarie e degli atti richiesti;
- il potenziamento della capacità di programmazione economico-finanziaria del settore, definendo un orizzonte di programmazione quadriennale fermo restando l'aggiornamento annuale delle tariffe;
- la promozione della capacità del sistema, in corrispondenza della corretta scala territoriale (locale, regionale, di macroarea o nazionale), di gestire integralmente i rifiuti, disponendo la elaborazione di informazioni economico-finanziarie a supporto delle valutazioni in sede di programmazione, nonché l'adozione di un meccanismo perequativo che rafforzi gli incentivi verso la realizzazione delle tecnologie maggiormente desiderabili;

In sintesi, il provvedimento, che segue i documenti di consultazione n. 196/2021/R/rif e n. 282/2021/R/rif:

- conferma l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla delibera n. 443/2019/R/rif, basata sulla verifica e la trasparenza dei costi e fissa i criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;
- introduce una regolazione tariffaria (asimmetrica) per i differenti servizi del trattamento, al fine di favorire ulteriormente il riequilibrio della dotazione impiantistica, implementando misure di incentivazione e l'attivazione di meccanismi di perequazione, in funzione della gerarchia per la gestione dei rifiuti;
- introduce alcuni elementi di novità principalmente riconducibili alla necessità di:
 - rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia, anche in considerazione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei;
 - configurare opportuni meccanismi correttivi al sistema di riconoscimento dei costi alla luce dell'applicazione delle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/2020;
 - tener conto degli obiettivi di adeguamento agli obblighi e agli standard di qualità che verranno introdotti dall'Autorità e alla contestuale necessità di garantire la copertura dei costi aggiuntivi ai medesimi riconducibili;
- prevede:
 - un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025 e una programmazione economico finanziaria di pari durata;
 - un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie, secondo le modalità e i criteri che saranno individuati nell'ambito di un successivo procedimento;
 - una eventuale revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano;
- disciplina le procedure di approvazione delle predisposizioni tariffarie, nonché i meccanismi di garanzia per il superamento dei casi di inerzia dei soggetti interessati;

Determinazione delle entrate tariffarie e dei corrispettivi per l'utenza finale

- il totale delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani è pari alla somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso e di costo variabile;
- la determinazione delle entrate tariffarie avviene sulla base di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni;
- le componenti di tariffe del servizio integrato per la determinazione delle entrate di riferimento comprendono: costi operativi; costi d'uso del capitale; componenti a conguaglio di annualità pregresse;
- le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2022, 2023, 2024 e 2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente più del limite alla variazione annuale che tiene conto, ai sensi dell'MTR-2:
 - del tasso di inflazione programmata;
 - del miglioramento della produttività (secondo un coefficiente di recupero di produttività determinato dall'Ente territorialmente competente in ragione del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il benchmark di riferimento, nonché del livello dei livelli di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo);
 - nei casi di scostamenti attesi riconducibili al D. Lgs. n. 116/2020, in materia di rifiuti prodotti da utenze non domestiche e di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico;

- per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti o per il superamento di situazioni di squilibrio economico e finanziario;

Procedura di approvazione

- per la determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispose il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente;
- il piano economico finanziario è soggetto ad aggiornamento biennale ed è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati.
- gli organismi competenti validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e trasmettono all'Autorità:
- la predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2022-2025;
- con riferimento all'anno 2022, i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti (entro 30 giorni dal termine previsto per legge per l'approvazione della TARI), ovvero le tariffe di accesso agli impianti;
- l'Autorità, verifica la coerenza regolatoria degli atti e dati trasmessi e li approva o li approva con modificazioni (anche disciplinando gli effetti delle stesse): fino all'approvazione si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dagli organismi competenti;

Aggiornamento biennale e revisione infra periodo della predisposizione tariffaria

- Per l'aggiornamento biennale, cui provvedere sulla base delle indicazioni metodologiche che verranno stabilite dall'Autorità con successivo provvedimento, gli organismi competenti assumono le pertinenti determinazioni e provvedono a trasmettere all'Autorità medesima:
- l'aggiornamento del piano economico finanziario per gli anni 2024 e 2025;
- con riferimento agli anni 2023 e 2024, i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, ovvero le tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi" o "intermedi".
- Gli organismi competenti (d'accordo con il gestore) possono presentare all'Autorità motivata istanza di revisione infra periodo della predisposizione tariffaria in caso di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi del piano;

Meccanismi di garanzia

- in caso di inerzia del gestore nella predisposizione del piano economico finanziario o nell'aggiornamento biennale del medesimo gli organismi competenti provvedono alla diffida, assegnando un termine utile per l'invio dei dati e degli atti necessari e informandone l'Autorità;
- gli organismi competenti, in caso di perdurante inerzia, ne informano l'Autorità, che valuta i presupposti per intimare al gestore l'adempimento agli obblighi regolatori, riservandosi comunque di procedere secondo quanto stabilito dall'articolo 2, comma 20, lettera c), della legge n. 481/1995;
- qualora l'inerzia si protragga fino al termine utile vengono esclusi incrementi dei corrispettivi all'utenza finale e adeguamenti degli stessi all'inflazione, nonché eventuali incrementi delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;
- resta comunque salva la facoltà per gli organismi competenti di valutare nuove predisposizioni tariffarie al fine del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario delle gestioni;
- in caso di inerzia dell'organismo competente, il gestore dà comunicazione all'Autorità del piano economico finanziario predisposto (o dell'aggiornamento biennale) informando contestualmente il medesimo organismo;
- l'Autorità, a sua volta, provvede a diffidare l'organismo competente, riservandosi comunque di procedere secondo quanto stabilito dall'articolo 2, comma 20, lettera c), della legge n. 481/1995;

Considerato che il quadro in merito alla gestione del servizio rifiuti è il seguente:

- la definizione, la classificazione e la gestione dei rifiuti sono trattate nella parte IV del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- i rifiuti sono classificati in base alla loro origine in rifiuti urbani e rifiuti speciali e in base alle caratteristiche in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi;
- i criteri di priorità nella gestione dei rifiuti (trasposti nel D. Lgs. n. 152/2006, art. 179, dalla direttiva 2008/98/CE del 19 novembre, art. 4) consistono in ordine decrescente in: prevenzione; preparazione per il riutilizzo; riciclaggio; recupero di altro tipo, per es. il recupero di energia; smaltimento;
- il recente D. Lgs. n. 116/2020, in attuazione delle direttive UE 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e in attuazione della direttiva 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, ha ridefinito la nozione di rifiuti urbani e speciali;
- per la nuova definizione di rifiuto urbano (art. 1, c. 9 – modifica art. 183 D. Lgs n. 152/2006), sono tali:
 - 1) i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
 - 2) i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies;

- 3) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
- 4) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- 5) i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
- 6) i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5;
- dalla definizione di rifiuto urbano sono esclusi (art. 183, c. 1) i rifiuti speciali:
- a) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 del Codice Civile, e della pesca;
- b) i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184 bis;
- c) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi dai rifiuti urbani;
- d) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali se diversi dai rifiuti urbani;
- e) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali se diversi dai rifiuti urbani;
- f) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio se diversi dai rifiuti urbani;
- g) i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi da quelli all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter);
- i) i veicoli fuori uso.
- il D. Lgs. n. 116/2020 ha abrogato (art. 1, c. 24, D. Lgs n. 116/2020):
- il potere dei comuni di stabilire i rifiuti speciali assimilati per quantità e qualità ai rifiuti urbani (art. 198, comma 2, let. g, D. Lgs n. 152/2006) abrogazione del potere di assimilazione (art. 1, c. 23, D. Lgs n. 116/2020);
 - il compito dello Stato di stabilire i criteri qualitativi e quali-quantitativi per l'assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani (art. 195, comma 2, lettera e, D. Lgs n. 152/2006);
- uno degli aspetti più rilevanti della nuova disposizione attiene all'assimilazione:
- i rifiuti non domestici sono urbani solo se hanno i requisiti di legge;
 - vi è uniformità nei criteri per individuare i rifiuti urbani delle utenze non domestiche;
 - non sono rifiuti assimilati i rifiuti delle industrie e delle attività agricole e connesse;
 - non ci sono più limiti quantitativi nell'individuare i rifiuti urbani per via di assimilazione;
- coerentemente con tale opzione sull'assimilazione, all'art 198 del D.Lgs 152/2006, il nuovo comma 2-bis stabilisce che le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi; tali rifiuti sono computati ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani;
- all'art. 238, comma 10, del D. Lgs n. 152/2006 viene stabilito che le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani di cui all'articolo 183 comma 1, lettera b-ter) punto 2, che li conferiscono al di fuori del servizio pubblico e dimostrano di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi sono escluse dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti; le medesime utenze effettuano la scelta di servirsi del gestore del servizio pubblico o del ricorso al mercato per un periodo non inferiore a cinque anni, salva la possibilità per il gestore del servizio pubblico, dietro richiesta dell'utenza non domestica, di riprendere l'erogazione del servizio anche prima della scadenza quinquennale;
- per quanto riguarda le decorrenze, la nuova definizione di rifiuti urbano si applica a partire dal 1° gennaio 2021, mentre è entrata in vigore dal 26 settembre 2020 l'esclusione dalla definizione di rifiuto urbano di quelli delle attività della produzione ed agricole (lettera b-sexies, art. 1, c. 9, D. Lgs n. 116/2020), l'abrogazione del potere di assimilazione, la possibilità di uscire dal servizio pubblico per l'avvio al recupero, la riduzione per i rifiuti avviati al recupero;

Vista la Deliberazione n. 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022, con la quale l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), ha disciplinato il Testo Unico della "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (TQRIF), attuando l'obiettivo di "*far convergere le gestioni territoriali verso un servizio agli utenti migliore e omogeneo a livello nazionale, tenendo conto delle diverse caratteristiche di partenza, applicando principi di gradualità, asimmetria e sostenibilità economica*", che articola i seguenti obblighi di servizio:

- per la qualità contrattuale:

- a) Gestione delle richieste di attivazione, variazione e cessazione del servizio;
 - b) Gestione dei reclami, delle richieste di informazioni e di rettifica degli importi addebitati;
 - c) Punti di contatto con l'utente;
 - d) Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rimborso degli importi non dovuti;
 - e) Ritiro dei rifiuti su chiamata;
 - f) Disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare;
- per la qualità tecnica:
 - a) Continuità e regolarità del servizio;
 - b) Sicurezza del servizio;

Considerato che

- entro il 31 marzo 2022, pertanto, ciascun Ente territorialmente competente (ETC) deve individuare il posizionamento nella matrice degli schemi regolatori, optando tra:

- Schema I: livello qualitativo minimo;
- Schema II: livello qualitativo intermedio;
- Schema III: livello qualitativo intermedio;
- Schema IV: livello qualitativo avanzato.

- in base al posizionamento scelto, si applicheranno i relativi obblighi di qualità contrattuale e tecnica, via via crescenti passando dal livello I al livello IV, con possibilità di determinare eventuali obblighi di servizio e standard di qualità migliorativi e ulteriori rispetto a quelli previsti nello schema regolatorio di riferimento (art. 2 deliberazione ARERA n. 15/2022; art. 3.2, Allegato A);

Visto che all'art. 3, comma 5-quinquies, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni nella legge 25 febbraio 2022, n. 15, è previsto che, a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'art. 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

Visto il livello qualitativo previsto nel contratto di servizio con la società partecipata CEM Ambiente SpA e la ricognizione condotta nella gestione del servizio dalla quale emerge che gli standard raggiungibili nel periodo 2023-2025 permettono di delineare un percorso che consente di inquadrare l'Ente nello *Schema regolatorio I "livello qualitativo minimo"*;

Considerato che, con apposito provvedimento adottato nella seduta odierna, si è deliberato di determinare gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica a cui dovranno adeguarsi i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato gestione dei rifiuti urbani secondo lo *Schema 1 "livello qualitativo minimo"* di cui all'art. 3.1 del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con la delibera 15/2022/R/rif.;

Dato atto che:

- nel territorio del Comune di Concorezzo il servizio di spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani, raccolta differenziata e servizi connessi è gestito secondo la formula dell'in house providing da CEM Ambiente SpA;
- il soggetto gestore del servizio integrato di igiene urbana è conseguentemente rappresentato da CEM Ambiente SpA;
- CEM Ambiente esegue servizi e lavori ed effettua forniture per i comuni soci nel rispetto di un Capitolato Tecnico Prestazionale contenente le specifiche organizzative alle quali attenersi, approvato da ciascun Consiglio comunale contestualmente all'affidamento in house dei servizi: analogamente, le aziende esecutrici dei vari servizi e affidatarie delle forniture, eseguono i lavori nel rispetto di diversi capitolati d'appalto predisposti da CEM;
- nei comuni della Regione Lombardia non è stato costituito un Ente di governo dell'Ambito;
- l'Ente Territorialmente Competente (ETC) all'approvazione del piano economico finanziario (PEF) predisposto dal soggetto gestore è il Comune di Concorezzo;
- il Comune di Concorezzo determina e applica le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI), con le quali sono coperti i costi dei servizi integrati di gestione dei rifiuti;
- il gestore di detti servizi, CEM Ambiente SpA, ha effettuato le attività di competenza e, segnatamente, ha provveduto a:
 - allocare le componenti di costo riconoscibili per le annualità 2022-2025;

- predisporre il PEF grezzo, la relazione di accompagnamento e la dichiarazione di veridicità con le parti di propria competenza;
- determinare le componenti a conguaglio relativa alle annualità pregresse;
- calcolare la componente di costo fisso (TFa) e variabile (TVa);
- la peculiare modalità di gestione assicurata da CEM Ambiente SpA, prevede che la stessa si occupi in primo luogo - in nome e per conto dei Comuni soci - di pianificare, progettare, coordinare, ottimizzare e controllare la corretta esecuzione dei servizi svolti sul territorio, svolgendo in forma diretta alcune attività e servizi quali la conduzione della Stazione di Trasferimento rifiuti, del Centro Multimateriale e di tutti gli impianti autorizzati in regime ordinario di proprietà, con particolare riferimento alle piattaforme ecologiche, le attività di controllo dell'andamento dei servizi, e i servizi di supervisione e organizzazione correlati al ciclo integrato dei rifiuti urbani, la gestione riferita alla cessione dei materiali recuperabili (imballaggi in plastica, carta/cartone, vetro, ferro/ alluminio, legno, etc.);
- la concreta esecuzione dei servizi sul territorio, è affidata in parte alla propria controllata CEM Servizi S.r.l., *soggetta a direzione e coordinamento del socio unico CEM Ambiente SpA* e in parte a soggetti terzi individuati attraverso procedure di evidenza pubblica, fatti salve - in entrambe le configurazioni - le medesime condizioni tecnico-operative ed economiche e nel rispetto - in ogni caso - dei principi sanciti dalla norma comunitarie in tema di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione dei servizi;

Ravvisata la competenza del Comune di Concorezzo alla:

- definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dal MTR-2;
- redazione dei paragrafi di competenza della relazione di accompagnamento al PEF;
- assunzione dell'atto di approvazione del PEF nei termini utili per consentire le successive deliberazioni inerenti l'articolazione tariffaria;
- trasmissione ad ARERA del PEF predisposto e dei corrispettivi massimi "provvisori" del servizio integrato o dei singoli servizi nel termine di 30 giorni dall'assunzione delle "pertinenti determinazioni" (cioè dall'approvazione in sede locale);

Visto il PEF grezzo presentato da CEM Ambiente al Comune di Concorezzo quale ETC;

Atteso che il Comune di Concorezzo ha provveduto alla redazione della relazione di accompagnamento al PEF (paragrafi di propria competenza, integrando la relazione del Gestore), nonché alla individuazione e definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dal MTR-2, anche avvalendosi della collaborazione della società Ideapubblica Srl - C.F. e P.IVA: 02590670416, di Pesaro, che ha provveduto a redigere la relazione costituente l'allegato G) alla presente deliberazione;

Vista la documentazione trasmessa da CEM Ambiente SpA, gestore del servizio di igiene urbana:

- il PEF riferito alle annualità 2022-2025, in una tabella elaborata secondo il modello ARERA;
- la relazione di accompagnamento (predisposta per tutti i 70 Comuni gestiti: per meglio approfondire le specificità dei singoli parametri del PEF2022 ai sensi dell'MTR-2 n. 363/21, per ogni Comune è predisposto un allegato specifico con evidenza di tutti i parametri tariffari; il template in excel contenente il PEF2022, coerente con l'Appendice 1 al MTR-2 è allegato alla relazione per ciascuno dei 70 Comuni gestiti da CEM);
- la dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge, agli atti degli uffici;

Dato atto che dai dati del gestore del servizio di igiene urbana risulta che nel PEF:

- sono stati riportati i costi dei servizi svolti come da contratto di appalto;
- non sono stati riportati i ricavi derivanti dalla vendita di materiali e energia;
- sono stati riportati i ricavi da Compliance per un valore di € 136.673,00;
- non sono stati valorizzati i COI né parte variabile, né fissa;
- non sono stati valorizzati i C116 né parte variabile, né fissa;
- non sono stati valorizzati i CQ in parte variabile;
- non sono stati valorizzati i CQ in parte fissa;
- sono stati applicati conguagli in parte variabile per un valore di € -38.417,00;
- sono stati applicati conguagli in parte fissa per un valore di € 53.098,00;
- sono stati ripartiti i costi come sottoscritto nella relazione di accompagnamento;

- il costo totale indicato rispetta l'equilibrio economico finanziario dello stesso, così come previsto dalla Delibera ARERA n. 363/2021;

Tenuto conto che:

1. Limite alla crescita tariffaria

- il Piano Economico Finanziario approvato per l'anno 2022 è quantificato in € 1.756.513,00;
- il Comune non ha applicato i costi operativi incentivanti;
- il Comune, inteso come ETC, ha stabilito come fattore di limite alla crescita il parametro Xa pari a 0,1, ed ha valorizzato i valori QL (0%) e PG (0%), pertanto nel rispetto della seguente formula: $pa = rpia - Xa + QLa + PG$ (prevista dall'articolo 4 del MTR-2) il limite non può essere superiore al 1,6% rispetto all'anno precedente.

2. Detrazioni comma 1.4 della determina 02/20 ARERA

Il valore di € 19.380,24, si riferisce al contributo MIUR per l'anno 2020 e alle entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero evasione e a quelle derivanti da procedure sanzionatorie nell'ambito della TARI. Il valore complessivo è stato correttamente detratto dal totale dei costi variabili dopo la distribuzione del DELTA Tmax, secondo quanto previsto dal comma 1.4 della determina 02/20 ARERA. Di seguito si riporta il dettaglio delle detrazioni:

		Anno 2020 Consuntivo	Anno 2021 Pre-Consuntivo
Costi		Importo	Importo
Detrazioni MIUR e altre	Contributo MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/2007	€ 8.704,97	€ 8.515,36
	Entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione	7.525,05	13.150,65
	Entrate derivanti da procedure sanzionatorie nell'ambito della TARI	3.150,22	5.250,91
Totale contributi ai ricavi (detrazioni al PEF)		€ 19.380,24	€ 26.916,92

3. Coefficienti di gradualità

- il costo standard previsto è pari ad €/KG 0,2395;
- i costi CUEFF sono inferiori al benchmark di riferimento;
- il Comune, in rapporto agli obiettivi di raccolta differenziata, alle performance di riutilizzo/riciclo, ha applicato i seguenti fattori γ_1 , γ_2 ;

Indicatore		Valorizzazione
Obiettivi % raccolta differenziata	γ_1	-0,10
Performance riutilizzo/riciclo	γ_2	-0,10
Totale	γ	-0,20

4. Coefficienti QL (variazione caratteristiche del servizio) e PG (variazione del perimetro gestionale)

	2022	2023	2024	2025
QLa	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
PGa	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

5. Coefficiente C116

Non sono stati valorizzati il coefficiente C116 e le componenti di natura previsionale COEXP116 destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal D. Lgs. n. 116/2020.

6. Componente previsionale CQ destinata alla copertura di oneri aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'Autorità

Per l'anno 2022 e successivi non si è ritenuto di valorizzare il coefficiente CQ.

7. Componente previsionale COI destinata alla copertura degli oneri attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale ovvero dei processi tecnici gestiti e/o all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione

In tutti gli anni del secondo periodo regolatorio non sono state valorizzate le componenti di natura previsionale COIexp.

8. Ammortamenti e immobilizzazioni

In base ai dati contenuti nei PEF del gestore sono state rispettate le previsioni degli articoli 15.2, 15.3 e 15.4 MTR-2.

La vita utile regolatoria è definita dalla regolamentazione MTR-2 e non è stata adottata per alcun cespite una vita utile regolatoria né superiore, né inferiore.

9. Fattori di sharing

- a) il sistema MTR-2 prevede un fattore di sharing, il quale consiste in un parametro compreso tra lo 0,3 ed uno 0,6 da applicarsi alla vendita dei materiali ed energia;
- b) la scelta del valore di tale parametro, all'interno del range suddetto, spetta al Comune;
- c) il valore scelto dal Comune è pari allo 0,3;
- d) il sistema MTR-2 prevede un ulteriore fattore di sharing da applicarsi ai contributi dei sistemi di compliance;
- e) tale valore deve essere sommato allo sharing della vendita di materiali ed energia, fino ad un massimo dello 0,66;
- f) il valore applicato dal Comune è pari allo 0,33,

Verificati i presupposti di validazione del piano in merito alla completezza, coerenza e congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di CEM Ambiente;

Dato atto che il PEF delle annualità 2022-2025 è stato validato dalla società esterna Paragon Advisory, con sede in via Toscana 19, a Zola Predosa (BO), CF/PI 07742550960, che ha già proceduto alla validazione del PEF relativo all'anno 2021

Ritenuto, pertanto, necessario e opportuno validare e approvare, tenuto conto della sua completezza, nonché della coerenza e congruità dei dati riportati, il PEF 2022-2025 composto dai seguenti documenti:

- a) Piano economico finanziario dei costi relativi al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani relativi alle annualità 2022-2025 (Allegato A);
- b) Relazione di accompagnamento ai sensi della deliberazione ARERA del 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif (Allegato B);
- c) dichiarazioni di veridicità dei dati trasmessi e della corrispondenza dei valori riportati nella modulistica con i valori contabili, ai sensi del DPR 445/2000, sottoscritte dal Sindaco del Comune di Concorezzo e, per il gestore del servizio di raccolta-trasporto-smaltimento e recupero rifiuti, dal Direttore generale di CEM Ambiente SpA (Allegati C e D);
- d) Relazione di validazione del Piano economico finanziario relativo alle annualità 2022-2025 (Allegato E);

Rilevato che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile del Settore Finanze e Contabilità;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 267/2000 (Allegato F);

Con voti, espressi in forma palese per alzata di mano:

presenti:	n.	13	
astenuiti:	n.	2	(Valeria Motta, Francesco Facciuto)
votanti:	n.	11	
<i>favorevoli:</i>	<i>n.</i>	<i>11</i>	
<i>contrari:</i>	<i>n.</i>	<i>--</i>	

Pertanto, sulla base dell'esito della votazione e su conforme proclamazione del Presidente, il Consiglio comunale;

DELIBERA

- 1) Di approvare il preambolo alla presente deliberazione, che costituisce parte integrale e sostanziale della stessa;
- 2) Di validare e di approvare il piano economico finanziario dei costi relativi al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani relativi alle annualità 2022-2025 e i relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - a) Piano economico finanziario dei costi relativi al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani relativi alle annualità 2022-2025 (Allegato A);
 - b) Relazione di accompagnamento ai sensi della deliberazione ARERA del 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif (Allegato B);
 - c) dichiarazioni di veridicità dei dati trasmessi e della corrispondenza dei valori riportati nella modulistica con i valori contabili, ai sensi del DPR 445/2000, sottoscritte dal Sindaco del Comune di Concorezzo e, per il gestore del servizio di raccolta-trasporto-smaltimento e recupero rifiuti, dal Direttore generale di CEM Ambiente SpA (Allegati C e D);
 - d) Relazione di validazione del piano economico finanziario relativo alle annualità 2022-2025 (Allegato E);
- 3) Di dare atto che il suddetto PEF è stato redatto in conformità con quanto stabilito nella deliberazione dell'ARERA del 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif ed è quantificato, al netto delle detrazioni, in € 1.658.403,00, dei quali per la copertura delle componenti tariffarie di parte fissa in € 668.761,00 e per la copertura delle componenti variabili in € 989.642,00;
- 4) Di dare atto che il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall'Autorità nell'ambito di un successivo procedimento, ferma restando la possibilità della relativa revisione infra periodo qualora ritenuto necessario;
- 5) Di trasmettere il Piano finanziario e i documenti allo stesso allegati all'ARERA per l'approvazione ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 7 della delibera ARERA n. 363/2021/R/rif.

Successivamente:

Vista l'urgenza di deliberare il presente provvedimento per dare corso all'approvazione delle tariffe della tassa rifiuti per il corrente anno 2022 da porre in riscossione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134, c. 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti, espressi in forma palese per alzata di mano :

presenti:	n.	13	
astenuiti:	n.	2	(Francesco Facciuto, Valeria Motta,)
votanti:	n.	11	
favorevoli:	n.	11	
contrari:	n	--	

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Riccardo Borgonovo

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Sabina Maria Ricapito

Comune di
Concorezzo (MI)

Gestore e supporto a cura di:



RELAZIONE DI
ACCOMPAGNAMENTO

ai sensi della Deliberazione ARERA
3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
2022-2025 PER IL SERVIZIO INTEGRATO
DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Indice della relazione

1	Premessa	3
1.1	Comuni ricompresi nell'ambito tariffario	4
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	7
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	7
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	9
1.5	Altri elementi da segnalare.....	9
2	Descrizione dei servizi forniti	9
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....	9
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	11
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario	12
3.1	Dati tecnici e patrimoniali.....	12
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento.....	12
3.1.2	Dati tecnici e di qualità.....	13
3.1.3	Fonti di finanziamento.....	16
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	16
3.2.1	Dati di conto economico	16
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	22
3.2.3	Componenti di costo previsionali	24
3.2.4	Investimenti	25
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	25
4	Attività di validazione	27
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente	27
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	27
5.1.1	Coefficiente di recupero produttività.....	27
5.1.2	Coefficiente QL e PG	30
5.1.3	Coefficiente C116	30
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	30
5.2.1	Componente previsionale CO116.....	30
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	30
5.2.3	Componente previsionale COI.....	32
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	32
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	32
5.4.1	Determinazione del fattore b.....	32
5.4.2	Determinazione del fattore ω	33
5.5	Conguagli	33
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	33

1 Premessa

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (il Comune) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura del gestore CEM Ambiente (capitoli 2 e 3). Le informazioni, i dati e le valutazioni inserite nei vari capitoli coprono l'intero orizzonte temporale del secondo periodo regolatorio (anni 2022-2025).

Il Comune è il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazioni di veridicità, delibere di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 30 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2022.

La presente relazione è redatta ai sensi della deliberazione 443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019, che pone a carico del Gestore dei Servizi di Igiene Urbana la predisposizione del Piano Economico Finanziario (di seguito PEF) da presentare all'Ente Territorialmente Competente e riferito ai comuni serviti.

Si tiene conto quindi della mancata definizione, in **Regione Lombardia**, degli ambiti territoriali ottimali e dei relativi Enti di governo e conseguentemente del fatto che, in tal caso, come precisato nelle diverse interpretazioni seguite all'emanazione della predetta delibera, **l'ETC è l'ente di governo d'ambito (EGATO)**, se identificato dalla (non uniforme) normativa regionale e se operativo, **oppure coincide con il Comune** in tutti quei contesti nei quali gli EGATO non sono stati definiti o non sono ancora operativi.

CEM Ambiente S.p.A. è la società a totale capitale pubblico locale, derivante dalla trasformazione operata per obbligo di legge ai sensi dell'art. 35, comma 8, della legge 448/2001, del preesistente consorzio-azienda, attualmente affidataria in forma diretta, secondo la formula dell'*in house providing* pluri-partecipato, della gestione dei servizi di igiene urbana per conto di 67 Comuni soci, sulla base degli specifici accordi contrattuali adottati in attuazione del pronunciamento dei singoli Comuni affidanti, per un totale di circa 585.000 abitanti e secondo la medesima formula organizzativa e gestionale.

CEM Servizi S.r.l. è la società a totale capitale pubblico, soggetta a direzione e coordinamento del socio unico CEM Ambiente S.p.A.

La peculiare modalità di gestione assicurata da CEM Ambiente S.p.A., prevede che la stessa si occupi in primo luogo - in nome e per conto dei Comuni soci - di pianificare, progettare, coordinare, ottimizzare e controllare la corretta esecuzione dei servizi svolti sul territorio, svolgendo in forma diretta alcune attività e servizi quali la conduzione della Stazione di Trasferimento rifiuti, del Centro Multimateriale e di tutti gli impianti autorizzati in regime ordinario di proprietà, con particolare riferimento alle piattaforme ecologiche, le attività di controllo dell'andamento dei servizi, e i servizi di supervisione e organizzazione correlati al ciclo integrato dei rifiuti urbani, la gestione riferita alla cessione dei materiali recuperabili (imballaggi in plastica, carta/cartone, vetro, ferro/ alluminio, legno, etc.).

La concreta esecuzione dei servizi sul territorio, è affidata in parte alla propria controllata CEM Servizi S.r.l., *Soggetta a direzione e coordinamento del socio unico CEM Ambiente Spa* ed in parte

a soggetti terzi individuati attraverso procedure di evidenza pubblica, fatti salve - in entrambe le configurazioni - le medesime condizioni tecnico-operative ed economiche e nel rispetto - in ogni caso - dei principi sanciti dalla norma comunitaria in tema di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione dei servizi.

Nota metodologica: la presente relazione gestore – di accompagnamento al PEF2022 – è predisposta per tutti i 70 Comuni gestiti (trattasi pertanto di un documento generale). Per meglio approfondire le specificità dei singoli parametri del PEF2022 ai sensi dell’MTR-2 363/21, per ogni Comune è predisposto un allegato specifico con evidenza di tutti i parametri tariffari. Il template in excel contenente il PEF2022, coerente con l’Appendice 1 al MTR-2 è allegato alla presente relazione per ciascuno dei 70 Comuni gestiti da CEM

1.1 Comuni ricompresi nell’ambito tariffario

L’ambito tariffario considerato coincide con il Comune.

Di seguito è indicato l’elenco dei comuni soci alla data del 01/01/2021, con il rispettivo numero di abitanti.

#	COMUNI SOCI	PROV.	ABIT. 2020
1	AGRATE BRIANZA	MB	15.617
2	AICURZIO	MB	2.091
3	ARCORE	MB	18.046
4	BASIANO	MI	3.704
5	BELLINZAGO LOMBARDO	MI	3.799
6	BELLUSCO	MB	7.419
7	BERNAREGGIO	MB	11.347
8	BRUGHERIO	MB	35.180
9	BURAGO MOLGORA	MB	4.266
10	BUSNAGO	MB	6.781
11	BUSSERO	MI	8.404
12	CAMBIAGO	MI	7.140
13	CAMPARADA	MB	2.167
14	CAPONAGO	MB	5.139
15	CARNATE	MB	7.550
16	CARPIANO	MI	4.172
17	CARUGATE	MI	15.686
18	CASALETTO LODIGIANO	LO	2.941
19	CASALMAIOCCO	LO	3.194
20	CASELLE LURANI	LO	3.002
21	CASSANO D'ADDA	MI	19.199
22	CASSINA DE PECCHI	MI	13.958
23	CAVENAGO BRIANZA	MB	7.353
24	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	34.923
25	CERRO AL LAMBRO	MI	5.101
26	CERVIGNANO D'ADDA	LO	2.188
27	COLTURANO	MI	2.033

#	COMUNI SOCI	PROV.	ABIT. 2020
28	COMAZZO	LO	2.286
29	CONCOREZZO	MB	15.748
30	CORNATE D'ADDA	MB	10.716
31	CORREZZANA	MB	3.077
32	DRESANO	MI	3.013
33	GESSATE	MI	8.856
34	GORGONZOLA	MI	20.862
35	GREZZAGO	MI	3.070
36	INZAGO	MI	11.332
37	LESMO	MB	8.502
38	LISCATE	MI	4.084
39	MACHERIO	MB	7.475
40	MASATE	MI	3.620
41	MELZO	MI	18.668
42	MERLINO	LO	1.716
43	MEZZAGO	MB	4.491
44	MULAZZANO	LO	5.830
45	ORNAGO	MB	5.217
46	PANTIGLIATE	MI	5.998
47	PESSANO CON BORNAGO	MI	9.058
48	POZZO D'ADDA	MI	6.408
49	POZZUOLO MARTESANA	MI	8.649
50	RODANO	MI	4.617
51	RONCELLO	MB	4.786
52	RONCO BRIANTINO	MB	3.556
53	SAN ZENONE AL LAMBRO	MI	4.427
54	SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	13.384
55	SETTALA	MI	7.387
56	SULBIATE	MB	4.436
57	TREZZANO ROSA	MI	5.292
58	TREZZO SULL'ADDA	MI	12.045
59	TRUCCAZZANO	MI	5.873
60	USMATE VELATE	MB	10.442
61	VAPRIO D'ADDA	MI	9.351
62	VEDANO AL LAMBRO	MB	7.556
63	VIGNATE	MI	9.333
64	VILLASANTA	MB	14.036
65	VIMERCATE	MB	26.125
66	VIMODRONE	MI	16.807
67	VIZZOLO PREDABISSI	MI	3.927
	Tot. Comuni Soci		584.456

Il territorio servito si estende su una superficie di circa 535 km² pianeggiante.

I Comuni sono connessi da una rete viabilistica capillare, seppur con alcune criticità dovute all'intenso traffico commerciale e pendolare. Da rilevare nel contesto differenze marcate nella

densità abitativa, fortemente influenzata da fattori storici dettati per lo più dalla progressione dello sviluppo industriale, a loro volta dipendenti dalla distanza dai grandi centri urbani e dalla presenza di una rete viaria adeguata (stradale ma soprattutto autostradale), variabile dai 400 ab/km² dei comuni in provincia di Lodi ai 1.100 ab/km² dei comuni in provincia di Milano agli oltre 1.500 ab/km² dei comuni in provincia di Monza e Brianza ma con punte attorno ai 3.500 ab/km² dei più grossi centri abitati attorno al capoluogo, sviluppatasi all'inizio degli anni '60.

Nei comuni più a ridosso delle principali arterie si sono sviluppati nel corso del tempo i maggiori comprensori artigianali ed industriali, che in taluni casi occupano una superficie più estesa dell'area residenziale del comune stesso.

A partire dal 2001, i comuni hanno progressivamente affidato a CEM, oltre ai servizi relativi agli smaltimenti di rifiuti indifferenziati che progressivamente si sono convertiti in trattamenti e recuperi con la sempre più massiccia differenziazione, anche la gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani; grazie al sempre maggiore apprezzamento degli standard qualitativi del servizio erogato da CEM Ambiente e alla costante crescita dei risultati raggiunti in termini di raccolta differenziata, un numero sempre maggiore di soci hanno optato per l'affidamento a CEM dell'intero ciclo di gestione del rifiuto urbano e assimilato, secondo una progressione che è visibile nel raffronto sottostante e che ha portato nell'anno 2015 ad avere la gestione dei servizi per tutti i comuni del territorio.

Grazie a questo progressivo affidamento, unito agli affidamenti già in essere per i servizi di trattamento dei rifiuti, il ruolo di CEM Ambiente si è ulteriormente modificato ed ora la Società si configura quale gestore del ciclo integrato dei rifiuti.

La peculiare modalità di gestione assicurata da CEM Ambiente S.p.A. prevede che la stessa si occupi di pianificare, progettare, coordinare, ottimizzare e controllare la corretta esecuzione dei servizi svolti sul territorio, svolgendo in forma diretta alcune attività e servizi ed affidando parte della concreta esecuzione ad altri soggetti terzi. In particolare, a titolo non esaustivo:

- i servizi di raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani raccolti a domicilio vengono assegnati mediante affidamento pubblico a società private;
- i servizi di spazzamento meccanizzato, pulizia manuale, trasporti da piattaforme ecologiche, svuotamento cestini, micro-raccolte (pile, farmaci e siringhe, ToF e vernici), raccolta ingombranti a domicilio, rimozione discariche abusive, servizi spot ed altri servizi accessori, per alcuni comuni la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani a domicilio, sono svolti tramite la controllata CEM Servizi srl;
- in ultimo, sono affidati ad operatori privati selezionati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, la gestione e conduzione piattaforme ecologiche, trattamento delle diverse frazioni di rifiuto raccolte per via differenziata (secco, ingombranti, umido, scarti vegetali e RSU), dei RUP (pile esauste, farmaci scaduti, siringhe, oli e grassi animali e vegetali), di RAEE, Toner, contenitori etichettati T e/o F, vernici e più in generale di tutti i rifiuti urbani raccolti nel territorio comunale ivi compresi i rifiuti abbandonati e i rifiuti raccolti in piattaforma ecologica, nonché delle forniture di attrezzature accessorie, progettazione e redazione di campagne informative generiche e dedicate etc;
- le attività amministrative, di contabilizzazione della produzione dei rifiuti, così come le attività di coordinamento, predisposizione dei capitolati, gestione e controllo dei servizi, approvvigionamenti e garanzia del corretto adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei vari affidatari del servizio sono tutti a carico di CEM Ambiente.

Con riferimento alla Delibera 363/2021/R/rif, CEM eroga quindi per tutti i comuni soci i servizi di igiene urbana ricompresi nel perimetro gestionale. **Ai singoli soci è invece in carico il servizio di gestione del rapporto con l'utenza e la riscossione e altri servizi secondari.**

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani sono:

- Spazzamento e lavaggio strade: CEM Ambiente
- Raccolta e trasporto: CEM Ambiente
- Trattamento e recupero/smaltimento: CEM Ambiente
- Gestione tariffe e rapporto con gli utenti: Comune.

Il soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto ai gestori preposto all'attività di validazione, è individuato dal Comune in qualità di ETC.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

La scelta degli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto della predisposizione tariffaria è effettuata da CEM che, a seconda degli andamenti di mercato, sceglie i destini che ne ottimizzano la gestione, sia in termini economici (minimizzando il costo di trattamento e/o massimizzando il ricavo di cessione) sia in termini di performance ambientali (privilegiando i migliori percorsi di valorizzazione nel rispetto della gerarchia stabilita dalla direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/EC).

Segue prospetto riepilogativo delle destinazioni impiantistiche:

FRAZIONE	Destinazione
Rifiuti urbani misti	Recupero energetico
Rifiuti ingombranti	Trattamento e cernita
Frazione organica	Compostaggio digestione anaerobica
Scarti vegetali	Compostaggio
Carta e cartone	Riciclaggio
Imballaggi in cartone	Riciclaggio
Vetro	Riciclaggio
Multipak	Riciclaggio
Altre plastiche	Riciclaggio
Plastiche dure	Riciclaggio
Polistirolo espanso	Riciclaggio

FRAZIONE	Destinazione
Metallo	Riciclaggio
Legno	Riciclaggio
Frigoriferi	Cernita e riciclaggio
TV + Monitor	Cernita e riciclaggio
Grandi bianchi	Cernita e riciclaggio
Componenti elettronici	Cernita e riciclaggio
Batterie e pile	Riciclaggio
Accumulatori al pb	Cernita e riciclaggio
Inerti	Riciclaggio
Vetro in lastre	Riciclaggio
Farmaci	Recupero energetico

FRAZIONE	Destinazione
Oli vegetali	Riciclaggio
Toner	Riciclaggio
Contenitori T e/o F	Cernita e riciclaggio
Neon	Cernita e riciclaggio
Siringhe	Recupero energetico
Vernici	Cernita e riciclaggio
Oli minerali	Riciclaggio

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, la documentazione economica acquisita dal gestore ed eventualmente completata a cura dell'Ente territorialmente competente, tra cui la presente relazione, fa riferimento al solo ambito tariffario del Comune.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente territorialmente competente ritiene che non vi siano ulteriori elementi, ivi comprese eventuali specificità locali, sottesi alle scelte in concreto adottate nell'ambito del procedimento di approvazione della singola predisposizione tariffaria meritevoli di segnalazione all'Autorità.

2 Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

CEM Ambiente esegue servizi e lavori ed effettua forniture per i comuni soci nel rispetto di un Capitolato Tecnico Prestazionale contenente le specifiche organizzative alle quali attenersi, approvato da ciascun Consiglio comunale contestualmente all'affidamento *in house* dei servizi. Analogamente, le aziende esecutrici dei vari servizi e affidatarie delle forniture, eseguono i lavori nel rispetto di diversi capitolati d'appalto predisposti da CEM.

La gestione del ciclo integrato dei rifiuti è affidata dal Comune di Concorezzo a CEM Ambiente SpA, società totalmente pubblica e sulla quale il Comune di Concorezzo esercita, con altri 68 Comuni e la Provincia di Monza e Brianza, il "controllo analogo" previsto per il regime in-house providing.

I servizi di igiene urbana sono ad oggi disciplinati dal contratto di servizio dell'8 maggio 2019, valido per il periodo decorrente dal 1° aprile 2019 e fino a tutto il 30 novembre 2026, e consistono nelle seguenti attività:

- a) progettazione, pianificazione, coordinamento, ottimizzazione e controllo della corretta esecuzione dei servizi in nome e per conto dei Comuni soci;
- b) raccolta rifiuti in forma differenziata "porta a porta", trasporto rifiuti agli impianti di destinazione e prestazioni accessorie e complementari quali, a titolo esemplificativo, i servizi di rimozione discariche abusive, i trasporti da piattaforma ecologica, i servizi spot, etc.;
- c) spazzamento stradale manuale e meccanizzato;
- d) gestione e conduzione della piattaforma ecologica comunale;
- e) trattamento dei rifiuti raccolti in forma differenziata;
- f) trattamento di RUP, RAEE, pneumatici, oli minerali ed accumulatori al piombo;
- g) gestione riferita alla cessione dei materiali valorizzabili.

CEM Ambiente S.p.A. non svolge direttamente, con personale e mezzi propri, tutti i diversi servizi riconducibili all'igiene ambientale (raccolta, trasporto rifiuti, spazzamento delle strade, trattamento delle diverse frazioni di rifiuto, etc.), occupandosi invece, principalmente, di pianificare, progettare, appaltare, coordinare, ottimizzare e controllare la corretta esecuzione dei servizi svolti sul territorio, svolgendo in forma diretta alcune attività e servizi quali la conduzione della stazione di trasferimento rifiuti, del Centro Multimateriale, le attività di supporto e gestione amministrativa connesse al ciclo integrato dei rifiuti urbani, i controlli tecnico – operativi e di accertamento sul territorio finalizzati alla verifica del rispetto delle norme e dei regolamenti, la gestione riferita alla cessione dei materiali recuperabili (imballaggi in plastica, carta/cartone, vetro, ferro, alluminio, etc.), ed affidando parte della concreta esecuzione ad altri soggetti terzi. In particolare, a titolo non esaustivo, si dà atto che:

- i servizi di spazzamento meccanizzato, pulizia manuale, trasporti da piatta-forme ecologiche, svuotamento cestini, micro-raccolte (pile, farmaci e siringhe,), raccolta ingombranti a domicilio, rimozione discariche abusive, servizi spot ed altri servizi accessori, etc.), sono materialmente eseguiti dalla controllata di CEM Ambiente S.p.A., CEM Servizi S.r.l.;

- i servizi di raccolta e trasporto rifiuti, gestione e conduzione piattaforme ecologiche, trattamento delle diverse frazioni di rifiuto raccolte per via differenziata (secco, ingombranti, umido, scarti vegetali, RSU, inerti, assimilati, T e/o F, vernici), di oli e grassi animali e vegetali, di RAEE, toner, nonché delle forniture di attrezzature accessorie, progettazione e realizzazione di campagne informative, etc., saranno affidati ad operatori privati selezionati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica ovvero affidati ai consorzi obbligatori.

Attività svolte direttamente dal Comune inteso come Gestore

Il Comune applica la tassa sui rifiuti, utilizzando le forme e gli strumenti organizzativi e gestionali ritenuti più idonei per il raggiungimento dei più elevati livelli di efficienza, efficacia ed economicità.

In particolare, gestisce lo sportello per l'utenza, aggiorna la banca dati della tassa sui rifiuti sulla base delle denunce di iscrizione, variazione e cessazione presentate dagli utenti, cura la bollettazione, la riscossione ordinaria e forzata.

Il Comune, inoltre, predispose il piano economico e finanziario (PEF) e il piano tariffario per l'approvazione da parte del Consiglio comunale.

Le attività di gestione della tassa sui rifiuti sono disciplinate dal regolamento comunale approvato dal Consiglio comunale con la deliberazione n. 29 del 30 giugno 2020 e s.m.i.

Per la gestione dei servizi di igiene urbana è attivo in Comune il servizio ecologia che si occupa dei rapporti con la società partecipata CEM Ambiente SpA, di fornire informazioni e assistenza a famiglie, enti e imprese, affiancando il numero verde di CEM Ambiente e supportare le campagne informative e di educazione ambientale.

RACCOLTE DOMICILIARI:

In tutti i Comuni, sin dall'anno 2003, anno in cui sono cessate definitivamente altre forme di raccolta quali la raccolta stradale e di prossimità, è attivo un sistema di raccolta differenziata domiciliare spinta, del quale, di seguito, viene riportato uno schema di massima.

DESCRIZIONE	CER	FREQUENZA
FRAZIONE SECCA	200301	SETTIMANALE
FRAZIONE UMIDA	200108	BISETTIMANALE
CARTA E CARTONE	200101	SETTIMANALE
MULTIPAK (*)	150601	SETTIMANALE
IMBALLAGGI IN VETRO	150107	SETTIMANALE
ALTRE PLASTICHE (**)	150102	SETTIMANALE

(*) *Raccolta di imballaggi in plastica, imballaggi metallici e imballaggi poliaccoppiati.*

(**) *nei comuni che hanno introdotto il sistema ECUOSacco*

Resta la facoltà per la singola amministrazione di attuare marginali variazioni allo schema sopra indicato, riducendo o incrementando per esempio le frequenze di raccolta o introducendo altre tipologie di raccolta domiciliare e tipicamente:

- rifiuti ingombranti CER 20 03 07 su prenotazione attivo in circa 30 comuni e rivolto prevalentemente alle sole utenze domestiche
- scarti vegetali CER 20 02 01 attivo in circa 20 territori comunali con frequenze e stagionalità variabili in funzione delle caratteristiche dell'utenza da servire.

I contenitori necessari per l'esposizione dei rifiuti a bordo strada vengono affidati alle singole utenze in comodato d'uso, la manutenzione ordinaria (lavaggio e disinfezione) è quindi a carico degli stessi direttamente o tramite le imprese di pulizia condominiali. I comuni provvedono all'acquisto direttamente o tramite CEM Ambiente.

PULIZIA DEL SUOLO:

Nelle aree urbane sono attivi servizi di pulizia del suolo pubblico tipicamente erogati secondo due modalità

PULIZIA MECCANIZZATA eseguita con autospazzatrice aspirante e operatore ausiliario per la pulizia di bordi strada, piazze e parcheggi

PULIZIA MANUALE eseguita da un operatore con autocarro che si occupa prevalentemente della vuotatura dei cestini portarifiuti e della pulizia con scopa di tutte quelle aree non raggiungibili dalla spazzatrice, ovvero sulle quali la stessa non può operare, o per potenziarne l'efficacia aumentando la frequenza di passaggio

RACCOLTA RIFIUTI ABBANDONATI con tipologie di mezzi diversificate in funzione della qualità, quantità e destinazione degli stessi

Tali servizi sono programmati con frequenze variabili in funzione delle peculiari caratteristiche di ciascun comune.

Attività esterne al ciclo integrato dei RU che CEM effettua sono di seguito elencate:

- derattizzazione;
- monitoraggio blatte;

svolti nei comuni di Aicurzio, Burago Molgora, Brugherio, Carnate, Casalmaiocco, Rodano, Vedano al Lambro, Vimodrone.

Tali servizi sono extra – perimetro e non inseriti nel PEF

2.2 Altre informazioni rilevanti

CEM non è sottoposta a fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Con riferimento alla legittimità del titolo in forza del quale CEM esercisce il servizio presso il comune, non sono pendenti ricorsi né sono state depositate sentenze passate in giudicato.

I dati dei piani economico finanziari degli anni 2020 e 2021 e la bollettazione dell'anno 2020

I piani economico finanziari per la predisposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani riferiti agli anni 2020 e 2021 e le relative tariffe della tassa sui rifiuti sono stati approvati dal Consiglio comunale di Concorezzo con i seguenti provvedimenti:

- con la deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 3 agosto 2020 sono stati approvati il piano per la predisposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani riferita all'anno 2020 e le relative tariffe;

- con la deliberazione del Consiglio comunale n. 29 dell'8 marzo 2021 è stato approvato il piano per la predisposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani riferita all'anno 2021;

- con la deliberazione del Consiglio comunale n. 30 dell'8 marzo 2021 sono state approvate le tariffe, i coefficienti e le agevolazioni della tassa sui rifiuti a partire dal 1° gennaio 2021.

I PEF degli anni 2020 e 2021 prevedevano la seguente articolazione delle quote di tariffa:

IMPORTO COMPLESSIVO FISSA E VARIABILE DA DELIBERA DI APPROVAZIONE PEF e/o TARIFFE	ANNO 2020	ANNO 2021
TOTALE	€ 1.719.967,40	€ 1.712.413,00
QUOTA FISSA	€ 619.781,49	€ 765.847,00
<i>di cui per utenze domestiche</i>	<i>€ 316.708,34</i>	<i>€ 391.347,82</i>
<i>di per cui utenze non domestiche</i>	<i>€ 303.073,15</i>	<i>€ 374.499,18</i>
QUOTA VARIABILE	€ 1.100.185,91	€ 946.566,00
<i>di cui per utenze domestiche</i>	<i>€ 562.195,00</i>	<i>€ 483.695,23</i>
<i>di per cui utenze non domestiche</i>	<i>€ 537.990,91</i>	<i>€ 462.870,77</i>

Per quanto riguarda i gettiti effettivi degli anni 2020 e 2021, sulla base dei valori riportati nei rendiconti della gestione, i dati sono riepilogati nella tabella seguente:

Ricavi 2020/2021	“fatturato/bollettato” all’utenza dato a consuntivo 2020;	€ 1.672.212,73
	“fatturato/bollettato” all’utenza dato a consuntivo 2021;	€ 1.740.043,09
	Totale fatturato/bollettato all’utenza dati a consuntivo 2020 e 2021	€ 3.412.255,82

3 Dati relativi alla gestione dell’ambito tariffario

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull’affidamento

Per il quadriennio 2022-2025 il gestore è chiamato a svolgere i servizi nella continuità contrattuale. Non vi sono per il 2022 variazioni attese nel perimetro gestionale in termini di modifiche nelle modalità di effettuazione dei servizi. Si prospetta in corso del biennio l’adesione dei seguenti Comuni:

Denominazione			Abitanti (*)
Borgo San Giovanni (LO)			2.407
Cologno Monzese (MI)			47.751
Melegnano (MI)			17.940
Sordio (LO)			3.352
Torrevecchia Pia (PV)			3.545
Tribiano (MI)			3.545
TOTALE NUOVI ABITANTI			78.540

(*) fonte: www.comuni-italiani.it

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Si descrive brevemente il progetto “ECUOSacco” che rappresenta il punto finale dell’organizzazione a regime dei servizi offerti da CEM. Sin dal 2014, anno della prima sperimentazione, il progetto ECUOSacco ha rappresentato per tutti i comuni che l’hanno attuato uno dei principali canali per migliorare la qualità della raccolta e la percentuale di raccolta differenziata. Al 31.12.2021 il progetto era attivo in 44 comuni per una popolazione di circa 400.000 abitanti. Nel corso del 2022 è possibile l’ingresso dei Comuni di Cervignano d’Adda, Gessate, Settala, Liscate, Sant’Angelo Lodigiano e Comazzo.

Obiettivo principale ed essenziale del progetto è quello di incrementare per quanto possibile la già alta percentuale di materiali recuperabili che possono essere differenziati all’origine e destinati alle diverse filiere CONAI (imballaggi in carta, vetro, plastica, etc.) o che comunque possono essere avviati a recupero presso gli impianti convenzionati con CEM Ambiente (es. umido), il tutto puntando in primo luogo a ridurre la quantità di rifiuto secco residuo da raccolta differenziata avviato a termovalorizzazione. La sperimentazione si concentra infatti sulla frazione secca residua, ritenendo che all’interno della stessa possa essere valorizzata, stimolando e sostenendo gli utenti del servizio ad una ancora più attenta differenziazione all’origine del rifiuto prodotto anche mediante incentivi o disincentivi puramente economici, una ulteriore percentuale di materiale recuperabile da differenziare.

In tal modo si intende ridurre il quantitativo della frazione secca residua ottenendo nel contempo un contenimento dei costi di smaltimento ed un aumento dei ricavi da cessione delle frazioni recuperabili.

L’obiettivo di recupero ipotizzato dai soggetti coinvolti nel progetto viene ipotizzato in via cautelativa al 35% in peso della frazione secca residua, obiettivo che si ritiene coerente con i risultati del primo anno di sperimentazione.

In un'ottica di medio periodo (tre – cinque anni) tale obiettivo potrebbe poi essere affiancato ad una riduzione delle frequenze di raccolta della frazione secca residua da settimanali a quindicinali al fine di ridurre ulteriormente i costi di servizio ottimizzando nel contempo il flusso dei trasporti sul territorio.

Ulteriore e fondamentale obiettivo del progetto è costruire solide basi tecniche ed operative per dare l'avvio, nel momento in cui la sperimentazione sarà conclusa, al passaggio a tariffa puntuale da parte del Comune, che permetterà un più preciso ed equo regime di tassazione sui rifiuti nei confronti di tutti i contribuenti, in quanto tale metodo permetterà di quantificare il rifiuto prodotto non dalle categorie di appartenenza, come prevede il metodo di calcolo fino ad oggi utilizzato, ma dalle singole utenze. In tal modo si crea un sistema che premia la maggior responsabilizzazione e consapevolezza e punisce l'utilizzo indiscriminato del sistema.

Nel dettaglio si è stabilito di distribuire per le utenze domestiche un sacco di colore rosso avente capacità nominale di 30 lt personalizzato, mentre alle utenze non domestiche verrà distribuito un sacco azzurro con analoghe caratteristiche ma avente capacità nominale di 120 lt. A partire dal 2017, è prevista la possibilità, per le sole utenze non domestiche, di ricevere in dotazione un contenitore rigido di colore grigio e di capacità variabile a seconda della tipologia dell'utenza (suddivisa secondo la classificazione dell'allegato 2 al D.P.R. 158/99) e dell'importo complessivo versato per la Tari nell'anno precedente a quello di riferimento. La scelta tra sacco e bidone sarà lasciata al singolo utente. I sacchi sono stati prodotti in due colorazioni per consentire l'effettuazione di verifiche dettagliate sulla produzione di rifiuti suddivisa tra UD e UND, rilevando in forma campionata i diversi conferimenti tra utenze domestiche e non domestiche, al fine di raccogliere dati sufficienti per poter fornire all'Amministrazione strumenti più efficienti per una più precisa costruzione dello scenario tariffario della TARI, con particolare riferimento alla ripartizione del gettito. Più precisamente durante l'arco dell'anno potranno essere svolti alcuni servizi di ritiro separato tra sacchi rossi e blu.

Su ciascun sacco è riportato un codice alfanumerico identificativo del rotolo che, associato all'utenza in fase di distribuzione, consentirà di risalire al proprietario del sacco in caso di conferimenti non conformi o in caso di abbandoni sul territorio. Il tutto viene realizzato nel pieno rispetto dei dettami forniti dal garante sulla privacy in tema di protezione dei dati personali.

I contenitori rigidi sono invece dotati di microchip passivo per la lettura del conferimento.

Dal 2019, in alcuni Comuni è stato attivato il progetto di sperimentazione della tariffa puntuale. A tutte le utenze presenti sul territorio sono state consegnate dotazioni, sacchi e/o bidoni dotati di TAG RFID. In particolare è stata sperimentata la raccolta in bidoni da 30 lt anche per le utenze domestiche con buon riscontro con l'utenza e ulteriore diminuzione della frazione secca in comuni dove la percentuale di raccolta differenziata era già molto alta.

Sulla base dei dati raccolti durante le indagini puntuali e sulla scorta della pregressa esperienza sopra accennata, si è calcolato il quantitativo dei sacchi da distribuire, suddiviso in base ai componenti del nucleo per le UD e in base a due parametri (categoria di appartenenza ai sensi del DPR 158/99 e importo della tassazione dell'anno precedente) per le UND.

INSTALLAZIONE DISTRIBUTORI SACCHI

Nel corso del 2021, a seguito dell'ottima riuscita della sperimentazione presso il Comune di Villasanta di un distributore automatico per la fornitura sacchetti e su richiesta di molti comuni soci, è stato elaborato e presentato il "PROGETTO DI AUTOMAZIONE DEI SISTEMI DI DISTRIBUZIONE DI SACCHI CODIFICATI".

Il progetto di implementazione di sistemi automatizzati di distribuzione dei sacchi è finalizzato ad ovviare aspetti critici nella gestione del progetto Ecuosacco legati alla distribuzione, con l'obiettivo

di semplificare l'attuale sistema eliminando le problematiche connesse alla concentrazione della distribuzione in un periodo di tempo predeterminato e la scia di distribuzioni durante l'anno per ritardatari e nuovi arrivi.

Elemento correlato a tale semplificazione è l'uniformazione e l'omogeneizzazione delle regole di assegnazione e di distribuzione dei sacchi per tutti i Comuni soci e per tutto il territorio di riferimento del CEM con il fine dichiarato di semplificare la gestione organizzativa ed informatica così da efficientare la manutenzione e gli ulteriori sviluppi del sistema minimizzando i costi di gestione e riducendo i rischi di errore, tenendo conto anche della dimensione dei database di riferimento del progetto.

In ultimo, visto le linee di finanziamento del PNRR, in particolare la linea di intervento A della misura M2C 1.1.I1.1, è stato proposto a tutti i Comuni Soci di delegare CEM Ambiente SpA per la presentazione di una proposta di intervento proprio sulla fornitura di distributori automatici.

Scheda Informativa sui servizi erogati da CEM nel Comune

FRAZIONE	Tipologia di raccolta	Modalità di raccolta	Frequenza di raccolta	Mezzi Impiegati
Rifiuti urbani misti	a domicilio	sacchi trasparenti	settimanale	2 compattatore 2 autocarro
Rifiuti ingombranti	piattaforma ecologica	2 cassone 30 mc	a necessità	Autocarro Scarrabile
	a domicilio	a terra	Quindicinale	1 motocarro
Frazione organica	a domicilio	secchi e bidoni	bisettimanale intero anno	1 compattatore 2 autocarro
Scarti vegetali	piattaforma ecologica	2 cassone 30 mc	a necessità	Autocarro scarrabile
Carta e cartone	a domicilio	borse o scatole	Settimanale	2 compattatore 3 autocarro
	piattaforma ecologica	1 cassone 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Imballaggi in cartone	piattaforma ecologica	1 cassone 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Imballaggi in vetro	a domicilio	secchi e bidoni	settimanale	3 autocarri
	piattaforma ecologica	1 cassone 17 mc	Privati	1 autocarro scarrabile
Multipak (imballaggi in plastica + imballaggi in metallo + imballaggi in Tetrapak)	a domicilio	sacchi gialli	Settimanale	2 compattatore 2 autocarri
	piattaforma ecologica	2 Cassonetti 1mc	Come raccolta domiciliare	Come raccolta domiciliare
metallo	piattaforma ecologica	1 cassone 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
legno	piattaforma ecologica	2 cassone 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
frigoriferi	piattaforma ecologica	1 cassone 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
TV + monitor	piattaforma ecologica	1 cassone 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
schede elettroniche	piattaforma ecologica	contenitore da 4 mc	a necessità	autocarro scarrabile
batterie e pile	Territorio	ecopila	mensile	autocarro
accumulatori al pb	piattaforma ecologica	contenitore da 1 mc	a necessità	autocarro
inerti	piattaforma ecologica	1 cassone 13 mc	a necessità	autocarro scarrabile
lastre di vetro	piattaforma ecologica	1 cassone 13 mc	a necessità	autocarro scarrabile
farmaci	Territorio e piattaforma	ecofarmaco	bimensile	autocarro

FRAZIONE	Tipologia di raccolta	Modalità di raccolta	Frequenza di raccolta	Mezzi Impiegati
	ecologica			
oli vegetali	piattaforma ecologica	ecoil	mensile	autocarro con cisterna
toner	piattaforma ecologica	contenitore da 100 lt	a necessità	autocarro
Contenitori T e/o F	piattaforma ecologica	contenitore da 200 lt	a necessità	autocarro
neon	piattaforma ecologica	contenitore da 2 mc	a necessità	autocarro
vernici	piattaforma ecologica	2 contenitori da 600 lt	a necessità	autocarro
oli minerali	piattaforma ecologica	ecoil	a necessità	autocarro con cisterna

3.1.3 Fonti di finanziamento

CEM, per la gestione complessiva dei 70 Comuni, utilizza come fonti di finanziamento per le proprie attività: autofinanziamento, fondi propri. Cem non ha attivato finanziamenti bancari. Relativamente agli ultimi tre anni non ci sono state operazioni finanziarie rilevanti o particolari rispetto agli esercizi precedenti.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello allegato all'MTR sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative al quadriennio 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2. Tali dati sono stati imputati dal gestore sulla base dei dati di bilancio dell'anno *a-2* (2020) come illustrato nei paragrafi seguenti. **Per i nuovi Comuni gestiti (Cologno Monzese, Torrevecchia Pia, Melegnano) in assenza di fonti contabili, in coerenza con l'MTR-2, sono state utilizzate le migliori stime previsionali.**

3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento all'anno 2022, le componenti di costo riportate nel PEF sono state riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2020. Ai costi del bilancio di CEM Ambiente sono stati sottratti quelli relativi alla contabilità infragruppo e sostituiti con i costi riportati in bilancio dalla controllata CEM Servizi. Partendo dai bilanci di esercizio di CEM Ambiente, da cui si evincono i seguenti costi complessivi:

Anno 2020 - Totale Costi € 66.969.614,08

Si è proceduto ad effettuare le seguenti rettifiche:

1. esclusione delle Poste rettificative (proventi e oneri finanziari e/o straordinari)

ires dell'esercizio	arrotondamenti attivi
irap dell'esercizio	arrotondamenti passivi
imposte anticipate	plusvalenze da alienazioni
interessi attivi su conti correnti	sopravvenienze attive TIA
interessi attivi su titoli obbligazionari	sopravvenienze attive TARSU
interessi attivi da clienti	sopravvenienze attive non imponibili

2. individuazione (e conseguente esclusione) delle voci "fuori perimetro" (relative a costi per servizi e forniture svolti in favore di terzi ed altri costi come specificato dal metodo)

piccoli contenitori per r.d. (bidoni e c	acqua
bidoni/contenitori ai privati	spese notifica ingiunz.pagam.Tia - Cem
ecocontenitori	manutenzione impianti e macchinari
smaltim.fraz.umida r.d.	manut./ riparaz mezzi operativi
lavorazione e trasporto ingombranti	Assicurazioni diverse
trasporti da piattaforme ecologiche	Contributi associativi
trasporto frazione terre da spazzamento	spese di rappresentanza diverse
trasporto e smaltimento altri materiali	contributi e sovvenzioni
trasp./smalt. RUP (pile,farmaci .)	i.m.u.
ritiro / smaltimento speciali	salari e stipendi/oneri sociali/TFR/quiescenza
canone appalto ambito generale	vestiario / indumenti antinfortunistici
interv.spot e aggiuntivi extra can.	amm.to fabbricati centro multimat Liscat
servizio diserbo	amm.to impianto trattam terre da spazzam
gestione / conduzione P.E.	amm.to op. complem impiant trattam terre
gestione patrimonio stradale	amm.to apparecchi centro multimat Liscate
gestione serv.disinfestaz.soci	amm.to mobili arredi centro multimat Lis
interventi discarica Vizzolo Predabissi	amm.to mezzi oper centro multimat Liscat
interventi ex discarica Pessano c/Bornag	amm.to mezzi operativi - impianto terre
interventi discarica di Casalpusterlengo	amm.to impianti di videosorv comuni
progetto capping discarica Vizzolo P.	Accantonamento fondo rischi
analisi ambientali e certificazioni	sanzioni e multe
consulenza del lavoro / elaborazione pag	canoni centro multimateriale Liscate
consulenze e prestazioni professionali d	Sopravvenienze attive
energia elettrica	Sopravvenienze passive
riscaldamento	

Per un totale di costi esclusi dal montante, relativi al punto 1 ed al punto 2, pari a:

per l'anno 2020 € 2.479.340,84

3. individuazione (e conseguente esclusione) delle voci “costi infragruppo” (relative a costi per servizi e forniture volti dalla propria controllata CEM Servizi S.r.l.)

raccolta ingombranti a domicilio	gestione software siu.net
trasporti da piattaforme ecologiche	pulizia meccanizzata
trasp./smalt. RUP (pile,farmaci .)	raccolta porta a porta
ritiro / smaltimento speciali	gestione servizi riscossione Tia/Tari
ritiro / smaltimento speciali da ditte	interventi discarica Vizzolo Predabissi
canone appalto ambito generale	gest./manut.impianti videosorv.
interv.spot e aggiuntivi extra can.	servizi informatici
pulizia manuale/vuotatura cestini	

Per un totale di costi infragruppo, relativi al punto 3, pari a:

per l'anno 2020 € 15.955.272,57

determinandosi pertanto un totale di costi da bilancio rettificati pari a:

Anno 2020 € 48.535.000,43

Partendo da bilanci di esercizio CEM Servizi, da cui si evincono i seguenti costi complessivi:

Anno 2020 - Totale Costi € 14.451.877,80

si è proceduto ad effettuare le seguenti rettifiche:

4. esclusione delle poste rettificative (proventi e oneri finanziari e/o straordinari)

ires dell'esercizio	Imposte anticipate
irap dell'esercizio	Imposte differite
Altri proventi finanziari	Interessi e altri oneri finanziari

5. individuazione (e conseguente esclusione) delle voci "fuori perimetro" (relative a costi per servizi e forniture svolti in favore di terzi ed altri costi come specificati nel metodo)

trasporti da piattaforme ecologiche	ritiro / smaltimento speciali da ditte
raccolta porta a porta	pulizia meccanizzata
Discariche abusive	interventi discarica Vizzolo Predabissi
Sopravvenienze attive	Affitti e locazioni
Assicurazioni deducibili	Assicurazioni diverse
Assicurazioni deducibili – 70%	Spese legali e notarili

Per un totale di costi esclusi dal montante, relativi al punto 4 ed al punto 5 pari a:

per l'anno 2020 € 891.976,58

determinandosi pertanto un totale di costi da bilancio rettificati pari a:

Anno 2020 € 13.559.901,21

6. riclassificazione dei conti di bilancio nei corrispondenti ripartizioni di costo determinate dall'MTR 2. Tale riclassificazione, fatta per tipologia di servizio e/o fornitura, è analiticamente dettagliata nel prospetto qui sotto riportato con la precisazione dei conti di bilancio riconducibili alle componenti CSL, CRT, CRD, CARC, CGG, Acc, CK, CTS e CTR.

Voce di costo MTR	2020 CEM Ambiente	2020 CEM Servizi
CSL	€ 67.255,33	€ 6.717.421,01
CRT	€ 3.855.764,65	€ 457.642,36
CTS	€ 4.317.961,45	€ 0,00
CRD	€ 16.516.296,12	€ 3.696.555,53
CTR	€ 19.352.507,15	€ 42.446,65
CARC	€ 260.221,28	€ 807.828,10
CGG	€ 2.364.872,25	€ 1.125.194,82
Acc	€ 2.718,37	€ 0,00
CK	€ 1.797.403,84	€ 712.812,74
TOTALI	€ 48.535.000,43	€ 13.559.901,21
Coal	€ 19.305,15	€ 0,00
Tot. Costi Ripartiti	€ 48.554.305,58	€ 13.559.901,21

7. ripartizione dei costi tra i Comuni con le seguenti modalità:

- a. per i servizi direttamente imputabili, gli importi sono stati recuperati dai singoli documenti contabili (fatture, note di credito, etc.);
- b. per i restanti attraverso dei driver, qui di seguito riportati:
 - i. CRT: i costi non direttamente imputabili ai comuni, relativi al centro multimateriale di Liscate e la stazione di trasferimento di Bellusco/Mezzago sono stati divisi in base alla percentuale di ripartizione dei costi di smaltimento delle TERRE di SPAZZAMENTO, RSU ed UMIDO;
 - ii. CRD: i costi non direttamente imputabili ai comuni sono stati divisi in base al rapporto tra costo dei SIU per singolo comune e totale del costo per canoni SIU;
 1. I costi di gestione delle Piattaforme Ecologiche non direttamente imputabili ai comuni sono stati divisi in base al rapporto tra il numero di abitanti dei singoli comuni e il totale degli abitanti di tutti i comuni soci;
 2. I costi relativi al Supporto SIU – riguardante i tecnici ispettivi sono stati divisi in base al rapporto tra il numero di abitanti dei singoli comuni e il totale degli abitanti di tutti i comuni soci;
 - iii. AR e ARConai: i benefici per la valorizzazione dei materiali/energia sono stati divisi in base alla percentuale di ripartizione del contributo di competenza dei singoli Comuni.
 - iv. CARC: i costi non direttamente imputabili ai comuni, relativi alle spese di sensibilizzazione, comunicazione e gestione del numero verde sono stati divisi in base al rapporto tra il numero di abitanti dei singoli comuni e il totale degli abitanti di tutti i comuni soci;

- v. CGG: i costi di gestione sono stati ottenuti in base al rapporto tra la percentuale di ripartizione dei costi finali del PEF del singolo Comune (Coal, Ammortamenti, Accantonamenti e altri CGG esclusi) e il totale dei costi finali del PEF come sopra descritti;
 - 1. I costi di gestione post discarica sono stati divisi in base al rapporto tra il numero di abitanti dei singoli comuni e il totale degli abitanti di tutti i 48 comuni soci che hanno usufruito dei servizi dell'impianto fino alla data di chiusura dello stesso.
- vi. Coal: tutti i costi sono stati divisi in base al rapporto tra il numero di abitanti dei singoli comuni e il totale degli abitanti di tutti i comuni soci;
- vii. Amm: i costi degli ammortamenti sono stati ottenuti in base al rapporto tra la percentuale di ripartizione dei costi finali del PEF del singolo Comune (Coal e Accantonamenti esclusi) e il totale dei costi finali del PEF come sopra descritti;
- viii. Acc: tutti i costi sono stati divisi in base al rapporto tra il numero di abitanti dei singoli comuni e il totale degli abitanti di tutti i comuni soci.

Elenco e specifica dei costi rendicontati e modalità di attribuzione dei costi alle attività legate alla gestione dei rifiuti / servizi di igiene urbana: integrazioni a carico del Comune inteso come Gestore

I costi del Comune, inseriti nel PEF, sono stati determinati dall'Ente medesimo, mediante elaborazioni contabili derivanti dalle fonti contabili obbligatorie. I costi non direttamente attribuibili al servizio rifiuti sono stati ripartiti con criteri di proporzionalità e ragionevolezza. A tal fine sono stati definiti appositi driver per l'individuazione oggettiva dei costi inseriti.

Per questi motivi sono state inserite nel PEF le voci relative ai CARC, relative all'attività di riscossione di competenza del Comune. Le voci CARC sono costituite sulla base degli stipendi elaborati e degli impegni di spesa del bilancio del Comune a consuntivo anno 2020 e preconsuntivo anno 2021.

I costi sostenuti dal Comune sono intesi per le attività inerenti i costi CARC sostenuti, riguardano le attività di accertamento e recupero evasione, riscossione coattiva, bollettazione ordinaria, sportello utenti, postalizzazione, etc.

Nel caso di più attività svolte dal personale stesso, il driver di ribaltamento dei costi sul PEF, secondo l'MTR, è stato quello delle ore dedicate all'attività specifica, considerando i costi dedotti dallo stipendio:

Responsabile Settore Finanze	Codice Bilancio 01031.01	al 16,67%
Personale Servizio Tributi	Codici Bilancio 01041.01 - 01111.01	al 50%

Alla voce CARC sono poi stati aggiunti i costi di gestione della tassa rifiuti.

Anno 2020 (consuntivo)

DESCRIZIONE SPESA	CODICE BILANCIO	IMPEGNO	IMPEGNO DI SPESA	di cui: IVA INDETR.	% DEDUZ.
SERVIZIO DI ELABORAZIONE, STAMPA, IMBUSTAMENTO E SPEDIZIONE ACCONTO E SALDO RUOLO TARI 2020. AFFIDA	01041.03.07200	777/2020	5.124,00	924,00	100,00%
SERVIZIO TRASMISSIONE PEC TARI. AFFIDAMENTO E IMPEGNO DI SPESA. CIG: Z942DE1623.	01041.03.07200	780/2020	821,00	93,88	100,00%
SERVIZIO PER L'APPLICAZIONE DELLE DELIBERE ARERA PER IL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E SERVIZIO OPZIONALE PER LA SIMULAZIONE DELLE TARIFFE TARI PER IL COMUNE DI CONCOREZZO. COD. CIG ZE12D1836C	01041.03.07200	588/2020	4.270,00	770,00	100,00%
SERVIZIO DI AGGIORNAMENTO ANAGRAFICHE SIATEL E FUNZIONE GESTIONE ATECO-COVID 19. AFFIDAMENTO E IMPEGNO DI SPESA. CIG: Z892DC1459	01041.03.07200	737/2020	3.135,40	565,40	100,00%
TOTALI			13.350,40	2.353,28	

Anno 2021 (preconsuntivo)

DESCRIZIONE SPESA	CODICE BILANCIO	IMPEGNO	IMPEGNO DI SPESA	di cui: IVA INDETR.	% DEDUZ.
SERVIZIO DI ELABORAZIONE, STAMPA, IMBUSTAMENTO E SPEDIZIONE ACCONTO E SALDO RUOLO TARI 2021. AFFIDAMENTO E IMPEGNO DI SPESA. CIG Z9E315FEC6	U.1.03.02.11.008	498/2021	5.490,00	990,00	100,00%
SERVIZIO DI TRASMISSIONE PEC TARI ANNO 2021. AFFIDAMENTO E IMPEGNO DI SPESA. CIG Z7E3177779	U.1.03.02.11.008	504/2021	446,52	80,52	100,00%
SERVIZIO PER L'APPLICAZIONE DELLE DELIBERE ARERA PER IL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E SERVIZIO OPZIONALE PER LA SIMULAZIONE DELLE TARIFFE TARI PER IL COMUNE DI CONCOREZZO. COD. CIG ZE12D1836C	U.1.03.02.11.008	366/2021	1.830,00	330,00	100,00%
SERVIZIO DI POSTALIZZAZIONE AVVISI DI ACCERTAMENTO TARI. AFIDAMENTO E IMPEGNO DI SPESA. CIG Z5932D9E56	U.1.03.02.11.008	809/2021	2.452,85	-	100,00%
SERVIZIO DI POSTALIZZAZIONE AVVISI DI ACCERTAMENTO TARI. AFIDAMENTO E IMPEGNO DI SPESA. CIG Z5932D9E56	U.1.03.02.11.008	809/2021	6.401,34	1.154,34	100,00%
TOTALI			16.620,71	2.554,86	

I costi CARC del Comune sono indicati nella seguente tabella:

	Costi	Anno 2020 Consuntivo		Anno 2021 Pre-Consuntivo	
		Importo	% IVA indetr.	Importo	% IVA indetr.
CARC	B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)				
	B7 - Costi per servizi (compreso costo per la prevenzione e comunicazione)	€ 13.350,40	22,00%	€ 16.620,71	22,00%
	B8 - Costi per godimento di beni di terzi				
	B9 - Costi del personale	€ 45.251,30		€ 45.744,82	
	B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
	B14 - Oneri diversi di gestione				
	Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti (CARC)	€ 58.601,70		€ 62.365,53	

I CGG esposti comprendono il personale dell'ufficio tecnico che si occupa del servizio ecologia, compresa la quota parte del responsabile apicale del Settore al quale il servizio ecologia appartiene; il driver di ribaltamento è stato quello delle ore dedicate all'attività specifica:

Responsabile Settore Ambiente	Codice Bilancio 08011.01	al 25%
Personale Servizio Ecologia	Codici Bilancio 09021.01 - 01111.01	al 50%

I costi CGG del Comune sono indicati nella seguente tabella:

	Costi	Anno 2020 Consuntivo		Anno 2021 Pre-Consuntivo	
		Importo	% IVA indetr.	Importo	% IVA indetr.
CGG	B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)				
	B7 - Costi per servizi (compreso costo per la prevenzione e comunicazione)				
	B8 - Costi per godimento di beni di terzi				
	B9 - Costi del personale	€ 32.557,30		€ 32.829,80	
	B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
	B14 - Oneri diversi di gestione				
	Costi generali di gestione (CGG)	€ 32.557,30		€ 32.829,80	

I costi relativi ai crediti inesigibili (CCD) della sola TARI 2020 e 2021 non sono stati individuati in quanto non presenti nelle annualità 2020 e 2021, e dunque è stato inserito un valore pari a ZERO.

I valori inseriti negli accantonamenti sono relativi al Fondo FCDE del Comune medesimo, della sola quota di competenza TARI degli anni 2020 e 2021, sono stati valutati pari all'80%:

	Costi	Anno 2020 Consuntivo	Anno 2021 Pre-Consuntivo
		Importo	Importo
Accantonamenti	B10d (FCDE non può eccedere il valore massimo pari all'80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 118/11)	€ 78.560,00	€ 102.111,55
	B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali	-	-
	B13 - Altri accantonamenti	-	-
	Componente a copertura degli accantonamenti (Acc)	€ 78.560,00	€ 102.111,55

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Con riferimento all'anno 2022, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nell'anno 2020 e riportate al 2022 nel rispetto di quanto previsto nella Deliberazione ARERA n.363/2021/R/RIF. Tali ricavi sono stati individuati a seguito di un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, ed attribuiti alle due voci AR_a e AR_{sc,a} a seconda del cliente di fatturazione (rispettivamente: un operatore di mercato o un consorzio di materiali aderente al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi).

L'entità dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI e della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti è desumibile dai valori indicati nello schema PEF 2022-2025.

Si evidenzia l'importante progressione dei benefici del 2022 (di cui si terrà conto in sede di definizione delle migliori condizioni contrattuali):

#	COMUNE	2020	2021	2022
1	AGRATE BRIANZA	177.930	151.485	210.830
2	AICURZIO	19.647	20.283	28.229
3	ARCORE	179.377	175.046	243.621
4	BASIANO	29.558	35.929	50.004
5	BELLINZAGO LOMBARDO	32.319	36.850	51.287
6	BELLUSCO	72.237	71.964	100.157
7	BERNAREGGIO	98.777	110.066	153.185
8	BRUGHERIO	299.839	341.246	474.930
9	BURAGO DI MOLGORA	45.195	41.380	57.591
10	BUSNAGO	65.536	65.776	91.544
11	BUSSERO	83.993	81.519	113.454
12	CAMBIAGO	55.514	69.258	96.390
13	CAMPARADA	21.549	21.020	29.255
14	CAPONAGO	55.686	49.848	69.377
15	CARNATE	56.539	73.235	101.925
16	CARPIANO	39.516	40.468	56.322
17	CARUGATE	160.121	152.154	211.761
18	CASALETTO LODIGIANO	23.956	28.528	39.704
19	CASALMAIOCCO	29.487	30.982	43.119
20	CASELLE LURANI	23.880	29.119	40.527
21	CASSANO D'ADDA	190.408	186.230	259.187
22	CASSINA DE' PECCHI	138.847	135.393	188.433
23	CAVENAGO DI BRIANZA	78.333	71.324	99.266
24	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	362.832	338.753	471.461
25	CERRO AL LAMBRO	48.577	49.480	68.864
26	CERVIGNANO D'ADDA	19.173	21.224	29.538
27	COLTURANO	25.207	19.720	27.446
28	COMAZZO	18.413	22.174	30.861
29	CONCOREZZO	136.264	152.756	212.598
30	CORNATE D'ADDA	86.323	103.945	144.666
31	CORREZZANA	26.145	29.847	41.540
32	DRESANO	42.654	29.226	40.676
33	GESSATE	76.218	85.903	119.556
34	GORGONZOLA	204.831	202.361	281.637
35	GREZZAGO	29.356	29.779	41.445
36	INZAGO	122.396	109.920	152.982
37	LESMO	90.516	82.469	114.777
38	LISCATE	39.565	39.615	55.134
39	MACHERIO	78.105	72.508	100.913
40	MASATE	30.832	35.114	48.870
41	MELZO	181.229	181.080	252.018
42	MERLINO	16.516	16.645	23.166
43	MEZZAGO	42.744	43.563	60.629
44	MULAZZANO	45.183	56.551	78.705
45	ORNAGO	59.551	50.605	70.430
46	PANTIGLIATE	59.300	58.181	80.973
47	PESSANO CON BORNAGO	99.318	87.863	122.283

#	COMUNE	2020	2021	2022
48	POZZO D'ADDA	60.510	62.158	86.508
49	POZZUOLO MARTESANA	64.482	83.895	116.762
50	RODANO	55.763	44.785	62.330
51	RONCELLO	39.523	46.424	64.611
52	RONCO BRIANTINO	34.025	34.493	48.006
53	SANT'ANGELO LODIGIANO	101.886	129.825	180.684
54	SAN ZENONE AL LAMBRO	34.143	42.942	59.765
55	SETTALA	63.764	71.654	99.725
56	SULBIATE	50.732	43.029	59.886
57	TREZZANO ROSA	49.174	51.332	71.442
58	TREZZO SULL'ADDA	104.025	116.837	162.608
59	TRUCCAZZANO	62.517	56.968	79.286
60	USMATE VELATE	100.856	101.287	140.967
61	VAPRIO D'ADDA	84.394	90.705	126.239
62	VEDANO AL LAMBRO	66.458	73.293	102.006
63	VIGNATE	69.339	90.530	125.996
64	VILLASANTA	138.477	136.149	189.486
65	VIMERCATE	280.134	253.413	352.688
66	VIMODRONE	169.227	163.028	226.895
67	VIZZOLO PREDABISSI	43.474	38.092	53.015
68	Cologno Monzese	647.609	270.191	644.639
69	Torrevecchia Pia		0	171.148
70	Melegnano		0	33.820
	Totale	6.240.002	5.939.414	8.739.762

Per quanto riguarda le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021, sono stati inseriti i seguenti valori in detrazione dei costi:

		Anno 2020 Consuntivo	Anno 2021 Pre-Consuntivo
	Costi	Importo	Importo
Detrazioni MIUR e altre	Contributo MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/2007	€ 8.704,97	€ 8.515,36
	Entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione	7.525,05	13.150,65
	Entrate derivanti da procedure sanzionatorie nell'ambito della TARI	3.150,22	5.250,91
	Totale contributi ai ricavi (detrazioni al PEF)	€ 19.380,24	€ 26.916,92

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Non sono stati valorizzati COI (Costi Operativi Incentivanti) a copertura degli oneri attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale, dei processi tecnici gestiti, ed all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina della qualità contrattuale e tecnica. In particolare sono stati valorizzati i seguenti costi, all'interno della tipologia CQ per i soli Comuni in cui non erano attivati servizi di raccolta dei rifiuti ingombranti.

3.2.4 Investimenti

Per la determinazione degli investimenti previsti negli anni 2021-2023 per lo svolgimento del servizio erogato, utili per la determinazione dei costi d'uso del capitale per gli anni 2023-2025 si sono considerati gli investimenti di mantenimento previsti da CEM per il solo anno 2021, necessari per il fisiologico turnover di automezzi ed attrezzature.

		TOTALE	
		subtotale	
			4.475.645
			4.475.645

Categoria immobilizzazione	ID Categoria Cespiti	Categoria Cespiti Specifici	Anno Cespiti	Cl _{c,t}
Cespiti comuni	32	Immobilizzazioni immateriali	2021	6.400
Cespiti comuni	33	Altre immobilizzazioni materiali	2021	11.329
Cespiti comuni	32	Immobilizzazioni immateriali	2021	15.575
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	5	Altri impianti	2021	23.309
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	5	Altri impianti	2021	55.488
Cespiti comuni	32	Immobilizzazioni immateriali	2021	75.187
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	5	Altri impianti	2021	179.585
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	1	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2021	326.264
Cespiti comuni	30	Fabbricati	2021	1.425.267
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	1	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2021	2.357.241

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è fatto riferimento alle istruzioni contenute agli articoli del Titolo IV del MTR-2. Per determinare il valore delle immobilizzazioni risultanti al 31/12/2020 inerenti al servizio presso il Comune, è stato utilizzato il seguente criterio:

attribuzione pro quota in ragione del seguente driver, ottenuto in base al rapporto tra la percentuale di ripartizione dei costi finali del PEF del singolo Comune (Coal e Accantonamenti esclusi) e il totale dei costi finali del PEF allocati secondo i criteri illustrati al precedente paragrafo 3.2.1:

# COMUNE	% DRIVER
1 AGRATE BRIANZA	2,971%
2 AICURZIO	0,418%
3 ARCORE	3,283%
4 BASIANO	0,672%
5 BELLINZAGO LOMBARDO	0,662%
6 BELLUSCO	1,185%
7 BERNAREGGIO	1,868%
8 BRUGHERIO	6,073%
9 BURAGO DI MOLGORA	0,758%
10 BUSNAGO	1,149%
11 BUSSERO	1,521%
12 CAMBIAGO	1,244%
13 CAMPARADA	0,411%
14 CAPONAGO	0,947%
15 CARNATE	1,213%
16 CARPIANO	0,440%
17 CARUGATE	2,573%
18 CASALETTO LODIGIANO	0,357%
19 CASALMAIOCCO	0,336%
20 CASELLE LURANI	0,310%
21 CASSANO D'ADDA	3,226%

#	COMUNE	% DRIVER
22	CASSINA DE' PECCHI	2,594%
23	CAVENAGO DI BRIANZA	1,243%
24	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	6,306%
25	CERRO AL LAMBRO	0,525%
26	CERVIGNANO D'ADDA	0,273%
27	COLTURANO	0,252%
28	COMAZZO	0,236%
29	CONCOREZZO	2,762%
30	CORNATE D'ADDA	1,827%
31	CORREZZANA	0,507%
32	DRESANO	0,387%
33	GESSATE	1,631%
34	GORGONZOLA	3,806%
35	GREZZAGO	0,570%
36	INZAGO	2,103%
37	LESMO	1,678%
38	LISCATE	0,805%
39	MACHERIO	1,280%
40	MASATE	0,631%
41	MELZO	3,339%
42	MERLINO	0,238%
43	MEZZAGO	0,823%
44	MULAZZANO	0,569%
45	ORNAGO	0,935%
46	PANTIGLIATE	1,211%
47	PESANO CON BORNAGO	1,695%
48	POZZO D'ADDA	1,037%
49	POZZUOLO MARTESANA	1,484%
50	RODANO	1,015%
51	RONCELLO	0,703%
52	RONCO BRIANTINO	0,568%
53	SANT'ANGELO LODIGIANO	1,484%
54	SAN ZENONE AL LAMBRO	0,403%
55	SETTALA	0,905%
56	SULBIATE	0,604%
57	TREZZANO ROSA	0,935%
58	TREZZO SULL'ADDA	2,559%
59	TRUCCAZZANO	1,119%
60	USMATE VELATE	1,957%
61	VAPRIO D'ADDA	1,560%
62	VEDANO AL LAMBRO	1,403%
63	VIGNATE	1,793%
64	VILLASANTA	2,455%
65	VIMERCATE	4,717%
66	VIMODRONE	2,963%
67	VIZZOLO PREDABISSI	0,493%
68	Cologno Monzese	Nuova gestione
69	Torrevecchia Pia	Nuova gestione
70	Melegnano	Nuova gestione

Per determinare le componenti del Capitale Investito Netto, in aggiunta alle immobilizzazioni nette calcolate secondo il criterio sopra descritto, si è proceduto come segue:

- il capitale circolante netto è stato determinato utilizzando i ricavi commerciali realizzati dal gestore per il servizio al Comune nel periodo di riferimento, e la quota parte dei costi, allocati secondo i criteri illustrati al precedente paragrafo 3.2.1, relativi alle voci B6 e B7;
- le poste rettificative del capitale sono state allocate in ragione dei driver sopra definiti.

4 Attività di validazione

L'Ente territorialmente competente ha operato la scelta degli opportuni parametri che regolano la determinazione del Piano Economico Finanziario per il quadriennio 2022-2025. Per quanto riguarda la determinazione dei costi efficienti dell'annualità 2020, l'Ente territorialmente competente ha effettuato un'analisi approfondita a seguito della presentazione ed approvazione del consuntivo 2020 ed è stato edotto dal gestore delle variazioni contemplate dal nuovo metodo tariffario rispetto al precedente.

L'ETC per l'attività di validazione si è avvalso di un supporto tecnico esterno. Le risultanze delle attività di verifica sono riportate nella relazione di validazione a cui si fa rinvio.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Con riferimento al rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR-2, ed in coerenza con quanto esposto ai precedenti paragrafi, i valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono i seguenti:

5.1.1 Coefficiente di recupero produttività

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività Xa è effettuata dall'Ente territorialmente competente, sulla base:

- a) del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento;
- b) dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($\gamma_{1,a}$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$) rispetto agli obiettivi comunitari, distinguendo un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "insoddisfacente o intermedio", oppure un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "avanzato".

Confronto con il benchmark di riferimento

Per quanto riguarda il confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento, relativamente all'anno 2020 si hanno le risultanze indicate nel Tool.

Per quanto riguarda i parametri γ di qualità del servizio reso, denominati γ_1 e γ_2 , si riferiscono, rispettivamente, alla qualità e alle prestazioni del Gestore in tema di "% di differenziata" e di "performance di riutilizzo/riciclo".

γ_1 - percentuale raccolta differenziata RD

Il presente indicatore γ_1 valorizza i risultati conseguiti in termini di percentuale di raccolta differenziata.

#	COMUNE	% RD ISPRA (*)	% RD CEM (**)
1	AGRATE BRIANZA	89,28%	84,63%
2	AICURZIO	81,60%	76,77%
3	ARCORE	88,28%	81,98%
4	BASIANO	77,28%	72,57%
5	BELLINZAGO LOMBARDO	80,48%	74,91%
6	BELLUSCO	88,53%	85,36%
7	BERNAREGGIO	86,73%	80,13%
8	BRUGHERIO	76,48%	72,98%
9	BURAGO DI MOLGORA	83,65%	80,36%
10	BUSNAGO	86,41%	83,16%
11	BUSSERO	89,38%	82,12%
12	CAMBIAGO	83,34%	78,78%
13	CAMPARADA	87,79%	78,48%
14	CAPONAGO	89,23%	81,15%
15	CARNATE	80,67%	74,64%
16	CARPIANO	87,67%	81,82%
17	CARUGATE	89,41%	84,36%
18	CASALETTO LODIGIANO	81,64%	74,72%
19	CASALMAIOCCO	88,76%	84,60%
20	CASELLE LURANI	78,73%	70,67%
21	CASSANO D'ADDA	86,07%	83,58%
22	CASSINA DE' PECCHI	86,75%	80,11%
23	CAVENAGO DI BRIANZA	86,78%	81,44%
24	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	86,87%	82,46%
25	CERRO AL LAMBRO	87,88%	84,31%
26	CERVIGNANO D'ADDA	77,42%	70,07%
27	COLTURANO	88,28%	82,73%
28	COMAZZO	79,88%	76,02%
29	CONCOREZZO	73,81%	69,91%
30	CORNATE D'ADDA	80,70%	73,44%
31	CORREZZANA	82,77%	76,29%
32	DRESANO	87,54%	84,51%
33	GESSATE	78,71%	72,88%
34	GORGONZOLA	86,25%	80,07%
35	GREZZAGO	90,72%	78,77%
36	INZAGO	86,80%	83,25%
37	LESMO	90,67%	82,14%
38	LISCATE	78,07%	71,17%
39	MACHERIO	86,63%	79,28%
40	MASATE	83,56%	78,63%
41	MELZO	84,80%	79,68%
42	MERLINO	74,38%	71,46%

#	COMUNE	% RD ISPRA (*)	% RD CEM (**)
43	MEZZAGO	90,11%	80,52%
44	MULAZZANO	78,86%	73,07%
45	ORNAGO	88,38%	83,21%
46	PANTIGLIATE	82,70%	78,24%
47	PESSANO CON BORNAGO	86,39%	80,67%
48	POZZO D'ADDA	87,53%	80,95%
49	POZZUOLO MARTESANA	79,21%	73,69%
50	RODANO	90,41%	82,53%
51	RONCELLO	80,39%	76,95%
52	RONCO BRIANTINO	87,78%	81,66%
53	SANT'ANGELO LODIGIANO	67,55%	63,13%
54	SAN ZENONE AL LAMBRO	75,75%	72,58%
55	SETTALA	77,74%	72,29%
56	SULBIATE	88,48%	84,26%
57	TREZZANO ROSA	90,04%	82,31%
58	TREZZO SULL'ADDA	83,30%	77,18%
59	TRUCCAZZANO	85,48%	81,24%
60	USMATE VELATE	91,84%	81,28%
61	VAPRIO D'ADDA	86,44%	80,99%
62	VEDANO AL LAMBRO	83,20%	74,32%
63	VIGNATE	79,45%	73,12%
64	VILLASANTA	88,31%	83,91%
65	VIMERCATE	82,99%	79,45%
66	VIMODRONE	85,42%	81,50%
67	VIZZOLO PREDABISSI	79,53%	75,59%
68	Cologno Monzese	66,57%	Nuova gestione
69	Torrevecchia Pia	54,63%	Nuova gestione
70	Melegnano	60,75%	Nuova gestione

(*) fonte: <https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=ru>

(**) La percentuale di raccolta differenziata non considera i rifiuti urbani indifferenziati, la frazione secca destinata a termovalorizzazione, il 2,76% della terra da spazzamento trattata in impianto di lavaggio e recupero inerti, il 95% dei rifiuti ingombranti trattati in impianto di selezione e triturazione, i rifiuti cimiteriali trattati, i manufatti in cemento-amianto e altre frazioni marginali.

Per queste motivazioni, il parametro γ_1 viene scelto nel range corrispondente ad una valutazione soddisfacente della tabella successiva.

γ_2 - performance riutilizzo/riciclo

Il presente indicatore valorizza la capacità della gestione di massimizzare le performance in termini di riutilizzo e riciclo. Per la valutazione di tale indicatore non sono disponibili evidenze quantitative con un dettaglio comunale; pertanto, è **necessario innanzitutto far riferimento al precedente indicatore γ_1 - Valutazione rispetto obiettivi % RD quale proxy dei valori di effettivo riutilizzo e recupero.**

Inoltre, va considerato che la performance in materia di riutilizzo e riciclo non può essere delimitata ad un ambito comunale, dal momento che per l'ottimizzazione di tali processi è indispensabile una disponibilità impiantistica che non può che riguardare un ambito geografico più ampio. Per tale

ragione appare in prima analisi opportuno considerare le performance regionali nelle attività di recupero di materia ed energia¹.

	SODDISFACENTE
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ($\gamma_{1,a}$)	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$)	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$

	intervallo di riferimento	2022
γ_1	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	-0,1
γ_2	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	-0,1
γ		-0,2
$1+\gamma$		0,8

Il fattore di recupero di produttività per gli anni 2022-2025 è dunque pari a: $Xa = 0,1\%$.

5.1.2 Coefficiente QL e PG

Parametri non valorizzati nel PEF22-25.

5.1.3 Coefficiente C116

Parametri non valorizzati nel PEF22-25.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

5.2.1 Componente previsionale CO116

Parametri non valorizzati nel PEF22-25.

5.2.2 Componente previsionale CQ

Per il periodo 2022-2025 si evidenzia l'esigenza di valorizzare i costi emergenti di natura previsionale (CQ^{EXP}) per la compliance alla qualità regolata. Il giorno 21 gennaio 2022 ARERA ha infatti pubblicato sul proprio sito la Delibera 15/2022/R/Rif, con allegato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani. La delibera prevede che entro il 31 marzo 2022, gli ETC debbano individuare il posizionamento della gestione nella Matrice degli schemi di riferimento, determinando lo schema regolatorio e i relativi obblighi applicabili alla gestione medesima e consentendo in tal modo la corretta valorizzazione dei costi previsionali eventualmente connessi all'adeguamento agli obblighi di qualità previsti dal TQRIF nel Piano Economico Finanziario (PEF) 2022- 2025.

¹ Per le attività di riutilizzo non risultano disponibili dati sufficientemente di dettaglio.

In particolare, sono stati valorizzati i seguenti costi (all'interno delle previsioni anno 2023), all'interno della tipologia CQ per i soli Comuni in cui non erano attivati servizi di raccolta dei rifiuti ingombranti.

#	COMUNE	CQ 2023
1	AGRATE BRIANZA	10.672
2	AICURZIO	7.630
3	ARCORE	10.672
4	BASIANO	7.630
5	BELLINZAGO LOMBARDO	7.630
6	BELLUSCO	9.239
7	BERNAREGGIO	10.672
8	BRUGHERIO	24.735
9	BURAGO DI MOLGORA	7.630
10	BUSNAGO	9.239
11	BUSSERO	9.239
12	CAMBIAGO	
13	CAMPARADA	7.630
14	CAPONAGO	
15	CARNATE	9.239
16	CARPIANO	
17	CARUGATE	
18	CASALETTO LODIGIANO	
19	CASALMAIOCCO	
20	CASELLE LURANI	7.630
21	CASSANO D'ADDA	
22	CASSINA DE' PECCHI	
23	CAVENAGO DI BRIANZA	
24	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	
25	CERRO AL LAMBRO	
26	CERVIGNANO D'ADDA	7.630
27	COLTURANO	
28	COMAZZO	7.630
29	CONCOREZZO	
30	CORNATE D'ADDA	
31	CORREZZANA	7.630
32	DRESANO	
33	GESSATE	9.239
34	GORGONZOLA	
35	GREZZAGO	7.630
36	INZAGO	10.672
37	LESMO	
38	LISCATE	
39	MACHERIO	
40	MASATE	7.630
41	MELZO	
42	MERLINO	7.630
43	MEZZAGO	7.630
44	MULAZZANO	
45	ORNAGO	9.239

#	COMUNE	CQ 2023
46	PANTIGLIATE	9.239
47	PESSANO CON BORNAGO	
48	POZZO D'ADDA	9.239
49	POZZUOLO MARTESANA	9.239
50	RODANO	9.239
51	RONCELLO	9.239
52	RONCO BRIANTINO	7.630
53	SANT'ANGELO LODIGIANO	
54	SAN ZENONE AL LAMBRO	9.239
55	SETTALA	
56	SULBIATE	9.239
57	TREZZANO ROSA	9.239
58	TREZZO SULL'ADDA	
59	TRUCCAZZANO	
60	USMATE VELATE	10.672
61	VAPRIO D'ADDA	10.672
62	VEDANO AL LAMBRO	
63	VIGNATE	
64	VILLASANTA	
65	VIMERCATE	
66	VIMODRONE	
67	VIZZOLO PREDABISSI	
68	Cologno Monzese	
69	Torrevecchia Pia	
70	Melegnano	
		324.924

5.2.3 Componente previsionale COI

Parametri non valorizzati nel PEF22-25.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente ha verificato le vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore, confermando il rispetto dei criteri di classificazione e di calcolo di cui alle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2.

5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

5.4.1 Determinazione del fattore *b*

Per l'individuazione del fattore *b* di *sharing* dei proventi, si è considerato un valore pari a 0,30 in virtù degli obiettivi condivisi di miglioramento della qualità e quantità di rifiuti raccolti in maniera differenziata.

5.4.2 Determinazione del fattore ω

Il parametro ω utile alla determinazione del fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di compliance deve essere quantificato sulla base delle valutazioni dal medesimo compiute in merito:

- al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti;
- al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo.

L'Ente Territorialmente Competente ha effettuato le valutazioni in merito ai due obiettivi sopra evidenziati scegliendo il valore dei parametri $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ così come illustrato nel precedente paragrafo 5.1.1.

Sulla base delle valutazioni effettuate, il parametro ω può assumere i valori riportati nella tabella inserita nel tool

5.5 Conguagli

Il Comune ha valorizzato le seguenti componenti a conguaglio direttamente nel TOOL di calcolo,

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Il gestore ed il Comune, in fase di validazione, non hanno evidenziato una situazione di squilibrio nella gestione economico-finanziaria dei rifiuti urbani in quanto i costi del servizio – contrattualmente definiti – sono sempre stati determinati in fase preventiva e consuntiva. I costi del servizio sono pertanto oggetto di monitoraggio puntuale in coerenza al contratto vigente.

Il gestore ha formalizzato nel PEF22-25 per gli anni 2022 e 2023 le migliori condizioni contrattuali.



COMUNE DI CONCOREZZO

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ

DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 2/2021/DRIF

IL SOTTOSCRITTO MAURO CAPITANIO
NATO A VIMERCATE
IL 12 GIUGNO 1974
RESIDENTE IN CONCOREZZO
VIA MONTE GRAPPA, N. 48

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI CONCOREZZO

AVENTE SEDE LEGALE IN CONCOREZZO, PIAZZA DELLA PACE, N. 2

CODICE FISCALE 03032720157 - PARTITA IVA 00741200968 – CODICE ISTAT 108021

TELEFAX 039 62800475 - TELEFONO 039 628001

INDIRIZZO E-MAIL PROTOCOLLO@COMUNE.CONCOREZZO.MB.IT; INDIRIZZO PEC:
PROTOCOLLO@COMUNE.CONCOREZZO.MB.LEGALMAIL.IT

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. N. 445/2000

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA ODIERNA, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO.

SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE

22/04/2022

IN FEDE

**IL SINDACO
MAURO CAPITANIO**

DICHIARAZIONE DI VERIDICITA'
DELIBERAZIONE DELL'AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 363/2021/R/rif

Il sottoscritto Ing. Arch. Massimo Pelti, nato a Bari il 20/11/1954 e residente in Golasecca (VA), Via Monte Tabor 9, in qualità di legale rappresentante di CEM Ambiente S.p.A. avente sede legale in Cavenago di Brianza, località Cascina Sofia 1/A - codice fiscale 03965170156 - P. IVA 03017130968 - Telefono 029524191 - indirizzo e-mail info@cemambiente.it - PEC protocollo@pec.cemambiente.it,

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

- che i dati, le informazioni e la documentazione trasmessi al Comune di **CONCOREZZO**, rilevati ai fini tariffari sono corretti e veritieri;
- che le informazioni e i dati di natura patrimoniale, economica e finanziaria trasmessi trovano corrispondenza nei valori contenuti nelle fonti contabili obbligatorie, tenute ai sensi di legge, del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti o dei singoli servizi che lo compongono;
- che il titolo autorizzatorio sulla base del quale si sta attualmente fornendo il servizio integrato di gestione dei rifiuti o dei singoli servizi che lo compongono è conforme alla normativa vigente.

Cavenago di Brianza,

Il Direttore Generale
Ing. Arch. Massimo Pelti

Spett.le Comune di Concorezzo
Alla c.a. dell'ufficio competente

Oggetto: Relazione di validazione dei dati economici di cui al PEF grezzo del gestore CEM Ambiente S.p.A.

In ossequio al mandato ricevuto, con la presente rilasciamo la relazione di validazione in oggetto ai fini degli adempimenti di competenza del vostro spett.le Comune ai fini dell'esercizio delle vostre funzioni di Ente territorialmente competente ai sensi della regolazione ARERA e della legislazione nazionale e regionale vigente.

La relazione di validazione è emessa nei limiti di competenza e responsabilità definiti dalla normativa e dalla regolazione vigente e nei limiti del perimetro di attività di nostra competenza come meglio descritto nella relazione medesima.

La presente relazione, in particolare, esprime un giudizio e un parere di validazione in ordine ai dati trasmessi da CEM Ambiente S.p.A. quale gestore del servizio tenuto alla predisposizione del PEF grezzo ai sensi dell'Articolo 7 comma 4 della Delibera ARERA 363/2021/R/rif e dell'Art. 28.1 dell'Allegato alla medesima. Non attengono all'attività di validazione invece pareri o giudizi in merito alle scelte di competenza dell'Ente territorialmente competente ai sensi della regolazione.

La presente relazione è rilasciata con riferimento alla documentazione trasmessa dal vostro Ente in data 20 Aprile 2022.

In fede

Per Paragon Business Advisors S.r.l.

Il Consigliere delegato

Dott. Massimo Masotti



**RELAZIONE DI VALIDAZIONE A SEGUITO DELLE VERIFICHE
CONTABILI EFFETTUATE SUL PEF GREZZO DEL GESTORE
CEM AMBIENTE S.P.A.**

1 Introduzione

1.1 Obiettivi e limiti dell'analisi condotta

La presente relazione è predisposta da Paragon Business Advisors S.r.l. (d'ora in poi anche solo Paragon) nell'ambito dell'incarico di supporto per la verifica contabile dei dati del gestore del servizio rifiuti e del PEF grezzo dal medesimo trasmesso ai sensi del metodo tariffario rifiuti di cui al c.d. MTR-2 (Delibera 363/2021/R/rif ARERA) e di supporto alla validazione.

Nell'ambito di tale incarico la scrivente società ha verificato i prospetti trasmessi dal gestore CEM Ambiente S.p.A. con riferimento alla predisposizione tariffaria rifiuti per il periodo regolatorio 2022-2025, tramite sessioni in contraddittorio, trasmissione di richieste, dettagli e proposte di modifica.

Nel presente documento si riportano le verifiche condotte e le rettifiche condivise con il gestore e il conseguente parere in ordine alla versione definitiva dei prospetti trasmessi dal gestore.

Con riferimento alle nostre attività, si evidenzia che le modalità operative con le quali abbiamo rilevato le informazioni sono state le seguenti:

- richiesta analitica della documentazione ritenuta pertinente in relazione ai singoli aspetti di indagine e analisi critica della documentazione ottenuta;
- auditing delle voci di PEF, delle modalità di calcolo degli importi proposti e verifica di coerenza regolatoria;
- colloqui con gli interessati sulle modalità operative seguite in generale e su specifiche tematiche.
- Analisi della documentazione pervenuta dal gestore come rettificata in seguito alle analisi e alle proposte di modifica avanzate dalla scrivente.

La documentazione richiesta per l'analisi di ciascuno degli aspetti indicati è stata integrata, nel corso dello svolgimento del lavoro, in funzione delle necessità che sorgevano dall'analisi dei documenti ricevuti.

Si ricorda che il nostro incarico non contempla lo svolgimento di una "*full due diligence*", ovvero di una modalità di indagine che consenta ad un potenziale investitore di acquisire un complesso organico di informazioni acquisite a tutto campo ed in qualsiasi area, e non contempla neanche più limitatamente (*limited due diligence*) l'investigazione delle aree contabili, fiscali e legali, giuslavoristiche ed ambientali (*financial and tax due diligence, legal due diligence, employment law due diligence*) e che l'investigazione non è tesa al rilascio di un giudizio professionale sul bilancio (certificazione).

La responsabilità della predisposizione del PEF del Gestore, nonché degli elementi posti alla base della sua formulazione, compete agli amministratori del gestore medesimo, e la presente relazione non vuole sostituirsi all'autonoma attività di validazione, nell'ambito del procedimento di approvazione, assegnata dalla regolazione (cfr. art.28 Allegato A alla Del. 363/2021/R/rif) all'organismo competente (definito al 1.1 dell'Allegato A alla Del. 363/2021/R/rif).

Le nostre analisi, dunque, si sono basate prevalentemente sulla documentazione pervenuta, di cui si è assunta la veridicità, correttezza, precisione e completezza.

Paragon Business Advisors S.r.l. declina ogni e qualsiasi responsabilità, in forma esplicita o implicita, relativamente alla bontà dei dati forniti. Si ricorda, inoltre, che le nostre valutazioni si basano su fatti ed eventi a noi noti o resi noti dagli interessati; pertanto, non si assume alcuna responsabilità per mancanze derivanti dall'assenza di conoscenza di fatti e/o eventi a noi non resi noti dagli interessati.

1.2 Riferimenti normativi e metodologia

La procedura di validazione è richiamata dal comma 4 dell'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF: “[...] La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario [...]” (sottolineatura aggiunta).

Ulteriori elementi sono forniti con il comma 1 dell'art. 28 dell'Allegato A alla deliberazione n. 363/2021/R/RIF, con il quale si stabilisce che *“Il PEF, nell'ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione da parte dell'organismo competente definito al 1.1, il quale provvede anche alla valutazione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza. La validazione concerne almeno la verifica:*

- a) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.”

In aggiunta, al comma 2 dello stesso articolo, l'Autorità specifica che *“L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore, comunicando a quest'ultimo gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell'ambito dell'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.”*

In assenza di ulteriori indicazioni e/o linee guida, è stato definito uno schema di riferimento per le attività di validazione dei dati e delle informazioni, articolato come segue:

1. validazione della completezza della documentazione trasmessa, coerente con quanto richiesto dall'art. 7 comma 3 della deliberazione 363/2021/R/RIF (*“[...] una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge; b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti; c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente, di cui al 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui comma 7.2. [...]”*) e con gli schemi tipizzati, indicanti le modalità di presentazione dei dati e di redazione degli atti, come previsti dal comma 2.4, lettera b della deliberazione e approvati con la Determina 02/2021 (il piano economico finanziario

quadriennale - Allegato 1; schema tipo di relazione di accompagnamento di cui - Allegato 2; schema tipo di dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto privato - Allegato 3; schema tipo di dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto pubblico - Allegato 4.).

2. validazione della coerenza, della completezza degli elementi di costo e del rispetto dei criteri di efficienza, mediante il confronto dei dati trasmessi con quelli contenuti nelle fonti contabili obbligatorie del gestore e in altri documenti di pianificazione predisposti e verifica della presenza dei soli costi di natura ricorrente e dell'elisione delle voci come definite dal comma 7.3. Questa attività ha comportato la "quadratura" (intesa come riscontro algebrico delle voci di costo con le informazioni contabili trasmesse) delle fonti con il Tool MTR-2 del gestore e le riconciliazioni delle ulteriori informazioni ivi riportate (nb. nel Tool MTR-2) con gli ulteriori documenti di cui alle fonti contabili. Per la verifica del rispetto dei criteri di efficienza, il lavoro ha comportato l'analisi delle principali voci di costo al fine di verificare la coerente esclusione dai costi ammessi dei costi ritenuti non pertinenti con il servizio del ciclo integrato e/o privi del carattere di ricorrenza;
3. validazione del rispetto della metodologia prevista nei provvedimenti incidenti per la determinazione dei costi riconosciuti, della coerente attribuzione dei costi alle componenti a copertura degli specifici costi individuati dal MTR e della coerente determinazione dei costi d'uso del capitale con quanto previsto dal Titolo IV del MTR-2.

Operativamente le verifiche sono state svolte tramite i seguenti passaggi:

- a) prima analisi dei prospetti forniti dal gestore CEM Ambiente S.p.A.;
- b) effettuazione di analisi ed approfondimenti sui prospetti anche sulla base del bilancio di verifica condiviso in formato MSExcel, nonché del libro cespiti della società e di ulteriore documentazione extra contabile nonché sulla base di quanto condiviso con la società tramite sessioni di videoconferenza appositamente effettuate;
- c) verifica del materiale integrativo trasmesso e scambio via posta elettronica delle osservazioni rispetto agli ambiti oggetto analisi con successive videoconferenze di confronto;
- d) analisi dei prospetti rettificati dalla società e verifica dell'accoglimento delle osservazioni effettuate.

2 Verifica della coerenza e della completezza degli elementi di costo

2.1 Verifica del perimetro dei costi con le fonti contabili obbligatorie

I dati trasmessi hanno permesso la quadratura con le fonti contabili. I dati del bilancio di verifica riflettono il livello di dettaglio del sistema contabile di contabilità generale o analitica.

In tal senso, la verifica della quadratura dei costi rendicontati rispetto alle fonti contabili obbligatorie ha dato esito positivo, avendo avuto la possibilità di verificare tale quadratura dai prospetti riconciliativi forniti dalla società.

2.2 Verifica del perimetro dei costi ammessi a riconoscimento tariffario

Per le analisi in merito ai costi proposti dalla società a riconoscimento tariffario, la scrivente società ha preso a riferimento il bilancio di verifica di CEM Ambiente e di CEM Servizi verificando le scelte

effettuate in merito alle poste rettificative individuate ai sensi del metodo tariffario, nonché le scelte inerenti agli eventuali costi esclusi e considerati fuori perimetro.

Con riferimento ai cespiti si è verificata l'ammissibilità per ciascuno di essi all'inserimento nel perimetro dei beni da stratificare e, come meglio evidenziato nella successiva sezione, la coerenza rispetto alle categorie cespitali previsto dal metodo tariffario.

In particolare, rispetto ai costi operativi, si è verificato che la società ha recepito le osservazioni effettuate nelle sessioni di verifica riguardanti in particolare i seguenti aspetti:

- L'attinenza dei costi al servizio e al perimetro gestionale ammesso a riconoscimento tariffario con particolare riferimento a:
 - La valorizzazione delle sole assicurazioni previste da obblighi normativi;
 - La valorizzazione, a scomputo dei relativi costi, di penali a fornitori, sopravvenienze attive costituenti conguagli positivi per l'azienda di costi precedentemente ammessi a riconoscimento tariffario, rimborsi assicurativi le cui assicurazioni risultavano inserite in perimetro nonché di eventuali ulteriori contributi ricevuti;
 - L'esclusione di spese e consulenze legali connesse a procedimenti in cui il gestore è risultato soccombente;
 - L'esclusione di costi per obblighi aziendali non connessi al servizio gestito;
 - L'esclusione di costi non ricorrenti e aventi natura straordinaria;
 - L'esclusione di voci di costo non previste dall'Articolo 7.3. del MTR-2;
- La verifica della stratificazione dei cespiti con particolare riferimento:
 - Allo scomputo della valorizzazione della remunerazione del capitale, da portare a detrazione del PEF, relativamente agli oneri pluriennali capitalizzati in quanto non hanno le caratteristiche tipiche di un cespite, con particolare riferimento alla trasferibilità a terzi;
 - L'esclusione dai cespiti capitalizzabili dei costi di avviamento o costituzione (la capitalizzazione del marchio e delle spese notarili di costituzione della società);
 - L'esclusione di rivalutazioni dei beni, con particolare ma non esclusivo riferimento alle rivalutazioni effettuate nel 2020 per effetto del DL 104/2020.

Con riferimento ai punti indicati, alla coerenza dei costi indicati con le fonti contabili, all'attinenza dei costi stessi con il perimetro del servizio ammesso dal MTR-2, alla ricorrenza degli stessi, le analisi in ultimo condotte sul prospetto a noi trasmesso hanno dato esito positivo.

Abbiamo inoltre verificato che i driver di attribuzione ai diversi Comuni gestiti dei costi operativi aziendali valorizzati nei PEF grezzi risultassero non palesemente incongrui e comunque coerenti con il servizio gestito. Con riferimento ai cespiti, si è segnalato alla società l'opportunità di modificare, per le future annualità, la ripartizione degli stessi, ad oggi effettuata anch'essa totalmente tramite driver percentuali, valorizzando i cespiti chiaramente attribuibili a uno o più bacini tariffari agli stessi, utilizzando i driver percentuali solo per cespiti indivisibili fra i singoli bacini.

3 Verifica del rispetto della metodologia

3.1 Verifica della riclassificazione nelle componenti MTR dei costi operativi efficienti

Le verifiche evidenziate nei precedenti paragrafi hanno permesso di verificare e confermare la coerenza della fonte dati con le fonti contabili obbligatorie del gestore, nonché con le esclusioni esplicitamente previste dal MTR-2 allegato alla Delibera 363/2021/r/RIF.

Il passaggio successivo ha comportato la verifica della corretta allocazione/riclassificazione dei costi del gestore nelle componenti di costo previste dal MTR-2, con particolare focus sulla verifica della corretta applicazione delle previsioni dello stesso.

La verifica ha dato esito positivo. Particolare attenzione è stata posta alla verifica dell'allocazione dei costi fra le componenti fisse e variabili, aspetto dirimente nelle successive predisposizioni tariffarie.

Le evidenze portate dalla società hanno permesso di confermare la coerenza delle allocazioni effettuate.

3.2 Verifica allocazione dei cespiti alle categorie MTR

Anche con riferimento ai cespiti è stato richiesto alla società un prospetto di raccordo fra la stratificazione dei cespiti forniti a fini regolatori e il libro cespiti aziendale in cui, per ciascun bene indicato nel libro cespiti emergesse la data di prima iscrizione, il valore storico, il fondo di ammortamento al 31/12/2017 ove applicabile, nonché la categoria regolatoria utilizzata.

Sono state in particolare effettuate le seguenti verifiche:

- Che la stratificazione a fini regolatoria fosse coerente con la stratificazione dei cespiti fornita dalla società quale raccordo con il libro cespiti;
- Che la sommatoria del costo storico dei beni e del fondo di ammortamento al 31/12/2017 fosse coerente con i prospetti forniti;
- Che le categorie di cespiti attribuite ai singoli beni risultassero coerenti con la loro natura industriale.

4 Conclusioni

In virtù dei controlli effettuati e degli esiti dei medesimi, posti i limiti valutativi e il perimetro di indagine a noi assegnato, si esprime un parere di coerenza dei costi efficienti riportati dal gestore CEM Ambiente S.p.A. per quanto di propria competenza nei prospetti trasmessici in ultimo dal vostro spett.le Ente, rispetto alle previsioni regolatorie di cui al MTR-2. In tal senso, si esprime un parere di validazione su tali costi posti i limiti di competenza e responsabilità imposti dalla normativa e dalla regolazione vigente.

PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE RIGUARDANTE L'APPROVAZIONE DEL PIANO PER LA PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI RIFERITA ALLE ANNUALITÀ 2022-2025

L'Organo di Revisione Economico Finanziaria, interpellato in data odierna presso la sede municipale per l'espressione del parere previsto dall'art. 239, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto lo schema di deliberazione consiliare, riguardante l'approvazione del Piano per la predisposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani riferita alle annualità 2022-2025;

Atteso che tale provvedimento intende validare e approvare il piano economico finanziario dei costi relativi al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani relativi alle annualità 2022-2025 e i relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale dello schema di provvedimento:

- a) piano economico finanziario dei costi relativi al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani relativi alle annualità 2022-2025 (Allegato A);
- b) relazione di accompagnamento ai sensi della deliberazione ARERA del 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif (Allegato B);
- c) dichiarazioni di veridicità dei dati trasmessi e della corrispondenza dei valori riportati nella modulistica con i valori contabili, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritte dal Sindaco del Comune di Concorezzo e, per il gestore del servizio di raccolta-trasporto-smaltimento e recupero rifiuti, dal Direttore Generale di CEM Ambiente SpA (Allegati C e D);
- d) relazione di validazione del piano economico finanziario relativo alle annualità 2022-2025 (Allegato E);

Visti:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, che ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- la deliberazione ARERA n. 443 del 31/10/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;

- la delibera ARERA del 24/11/2020 n. 493/2020/R/rif “Aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l’anno 2021”;
- la delibera ARERA del 30/03/2021, n. 138/2021/R/rif “Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;
- la delibera ARERA del 03/08/2021, n. 363/2021/R/rif “Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;
- la delibera ARERA del 04/11/2021, n. 2/DRIF/2021 “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffari del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione n. 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;

Considerato:

- che la Legge 25 febbraio 2022, n. 15, di conversione del cosiddetto “Decreto Mil-leproroghe”, ha stabilito che dall’anno 2022 i Comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile;
- che il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti è svolto dalla società partecipata CEM Ambiente SpA;
- che il Comune di Concorezzo, che svolge il ruolo di Ente Territoriale Competente (ETC) ha ricevuto da parte del gestore CEM Ambiente SpA il PEF grezzo ai sensi dell’art. 7 della delibera ARERA n. 363/2021;
- che con i dati del PEF gestore del servizio integrato, a cui sono stati aggiunti i costi del servizio di gestione delle tariffe e rapporti con l’utenza, gestiti direttamente dall’Ente, è stato elaborato il PEF 2022-2025 dell’ambito Comune di Concorezzo;

ESPRIME

il proprio parere favorevole all’approvazione della proposta di deliberazione consiliare esaminata, riguardante l’approvazione del Piano per la predisposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani riferita alle annualità 2022-2025.

L’ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

dott. Ugo Venanzio Gaspari (Presidente)

dott. Giuseppe Nicosia

dott. Filippo Arcioni

Supporto alla validazione PEF 2022-2025

COMUNE DI CONCOREZZO

Il Comune di Concorezzo con determina n. 171 del 06/04/2022 ha conferito alla scrivente Società IDEAPUBBLICA Srl l'incarico per il supporto alla validazione del Piano Economico Finanziario per il periodo programmatorio 2022-2025.

In esecuzione della succitata determina e nel rispetto delle disposizioni della Delibera ARERA n. 363/2021 e relativo allegato (MTR-2), si è proceduto con la verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni contenute nella documentazione trasmessa.

In particolare, entro data relazione, il Comune ha trasmesso:

- Relazione di accompagnamento ETC CONCOREZZO
- Dichiarazione di veridicità del Sindaco
- ETC - CONCOREZZO, PEF consolidato
- Documentazione contabile di supporto;
- Relazione di accompagnamento del gestore CEM ambiente;
- Dichiarazione di veridicità del legale rappresentante di CEM ambiente;
- Gestore - Linea Gestioni, CEM ambiente;
- Contratti di Appalto del singolo gestore;

Il Comune di Concorezzo che svolge anche il ruolo di Ente Territoriale Competente (ETC) ha ricevuto da parte dei gestori il PEF "grezzo" ai sensi dell'art 7.1 della delibera ARERA 363/2021.

Utilizzando i dati del PEF del gestore del servizio integrato e i dati dei costi del Comune relativi a:

- servizio di gestione delle tariffe e rapporti con l'utenza;
- costi di spazzamento e lavaggio,
- costi di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate,
- costi generali di gestione
- IVA indetraibile parte Fissa e Variabile,

è stato elaborato il PEF 2022-2025 come meglio declinato nella tabella allegata e secondo le specifiche innanzi esplicitate.

La documentazione trasmessa consiste in:

- una relazione di accompagnamento
- una tabella elaborata secondo il modello ARERA
- una dichiarazione di veridicità sottoscritta dai legali rappresentanti.

La documentazione risulta completa, conforme ai modelli e coerente con le fonti contabili.

Il PEF 2022-2025 è stato redatto in base alla Delibera ARERA 03 agosto 2021, n. 363 e s.m.i.. secondo:

- il Tool MTR-2, allegato 1 della determinazione ARERA del 04/11/2021 n.2, utilizzato per rappresentare i dati economici, relativi alla parte FISSA, alla parte VARIABILE, alla distinzione tra ciclo integrato e ai costi del Comune.
- la relazione che si attiene allo schema tipo - Allegato 2 alla citata determina 04/11/2021 n.2, è stata correttamente compilata dal gestore CEM e non rispettata dal comune;
- l'Allegato A Delibera 363/2021, METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

Seguendo il MTR-2 si definisce:

$$\Sigma Ta = STVa + STFa$$

a = anno di riferimento

ΣTa = totale entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei RU

ΣTVa = entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile

ΣTFa = entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso

$$\Sigma TVa = CRTa + CTSa + CTRa + CRDa + CO^{exp116,TV,a} + CQ^{expTV,a} + COI^{expTV,a} - ba(ARa) - ba(1+wa)ARSC,a + RCtotTV,a$$

Dove:

$CRTa$ = è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto dei RU indifferenziati

$CTSa$ = è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei RU

$CTRa$ = è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei RU

$CRDa$ = è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate

$CO^{exp116,TV,a}$ = è la componente di costo variabile avente natura previsionale, destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal d.lgs. n.116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

$CQ^{expTV,a}$ = è la componente di natura previsionale per la copertura di eventuali oneri variabili aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, ove non ricompresi nel previgente contratto di servizio.

$COI^{expTV,a}$ = è la componente, di natura previsionale, destinata alla copertura degli oneri variabili attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale ovvero dei processi tecnici gestiti e/o all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione.

$ba(ARa)$ = dove ba è il fattore di sharing dei proventi il cui valore è determinato nell'ambito dell'intervallo (0.3, 0.6) mentre ARa è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di pertinenza.

$ARSC,a$ = è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di pertinenza.

$ba(1+wa)$ = è il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai predetti sistemi collettivi di compliance, dove wa è determinato dall'Ente territorialmente competente.

$RCtotTV,a$ = è la componente a congruaggio relativa ai costi variabili riferiti alle annualità pregresse.

$$\Sigma TFa = CSLa + CCa + CKa + CO^{exp116,TF,a} + CQ^{exp+TF,a} + COI^{exp+TF,a} + RCtotTF,a$$

Dove:

$CSLa$ = è la componente a copertura dei costi delle attività di spazzamento e lavaggio

CCa = sono i costi comuni

CKa = sono i costi d'uso del capitale

$CO^{exp116,TF,a}$ = è la componente di costo fisso avente natura previsionale, destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal d.lgs. n.116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

$CQ^{expTF,a}$ = è la componente di natura previsionale per la copertura di eventuali oneri fissi aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, ove non ricompresi nel previgente contratto di servizio.

$COI^{expTF,a}$ = è la componente, di natura previsionale, destinata alla copertura degli oneri fissi attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale ovvero dei processi tecnici gestiti e/o all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione.

$RC_{totTF,a}$ = è la componente a conguaglio relativa ai costi fissi riferiti alle annualità pregresse

Come previsto dal MTR-2, dunque, i costi consuntivi 2020 (a-2 con a=2022) sono considerati per il calcolo delle diverse componenti di costo fisso e variabile che compongono la tariffa. I medesimi sono poi stati attualizzati considerando i tassi 2021 pari allo 0,1% e 2022 pari allo 0,2%, come stabilito all'art 7.5 dell'MTR-2.

Dalla verifica della documentazione inviata dai gestori, si è riscontrato che:

- a) Gli atti inviati:
 - 1) Relazione di accompagnamento, di tutto i soggetti coinvolti;
 - 2) PEF di Concorezzo in quanto ETC;
 - 3) PEF grezzo dei Gestori;
 - 4) Dichiarazione di veridicità dei Gestori;
 - 5) Dichiarazione di veridicità del Comune.

risultano essere nei termini e completi in ogni loro componente per quanto riguarda il gestore CEM ambiente, invece non conforme allo schema tipo deliberata da ARERA per quanto riguarda il comune.

Dai dati del Gestore risulta che nel PEF:

- b) sono stati riportati i costi dei servizi svolti come da contratto di appalto;
- c) non sono stati riportati i ricavi derivanti dalla vendita di materiali e energia.
- d) sono stati riportati i ricavi da Compliance per un valore di € 136.673,00.
- e) non sono stati valorizzati i COI ne parte variabile, né fissa.
- f) non sono stati valorizzati i C116 ne parte variabile, né fissa.
- g) Non sono stati valorizzati i CQ in parte variabile
- h) Non sono stati valorizzati i CQ in parte fissa
- i) sono stati applicati conguagli in parte variabile per un valore di €-38.417,00
- j) sono non sono stati applicati conguagli in parte fissa per un valore di €53.098,00
- k) sono stati ripartiti i costi come sottoscritto nella relazione di accompagnamento;
- l) il costo totale indicato rispetta l'equilibrio economico finanziario dello stesso, così come previsto dalla Delibera ARERA n. 363/2021.

Per quanto riguarda i costi indicati dal Comune, come di seguito riportati in tabella, si rileva la congruità con le fonti contabili dell'Ente.

COSTI al netto delle poste rettificative e al netto dei CANONI/MUTUI/LEASING pagati ai proprietari	2020								
	CRT _a	CTS _a	CTR _a	CRD _a	CSL _a	CARC _a	CGG _a	CCD _a	COAL _a
B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B7 - Costi per servizi	-	-	-	-	-	13.350	-	-	-
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B9 - Costi del personale	-	-	-	-	-	45.251	32.557	-	-
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B14 - Oneri diversi di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale	-	-	-	-	-	58.602	32.557	-	-

	ACC _a			
	costi di gestione post-operativa delle discariche	accantonamenti relativi ai crediti	accantonamenti per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	accantonamenti per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie
B10d (da c. 16.2 MTR-2)		78.560		
B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali		-		
B13 - Altri accantonamenti		-		
totale	-	78.560	-	-

	2022	2023	2024	2025
IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	115.545	115.426	116.319	119.268
IVA indetraibile - PARTE FISSA	42.965	44.472	41.605	37.623
Totale IVA indetraibile	158.511	159.898	157.924	156.891

	2022	2023	2024	2025
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - PARTE VARIABILE	19.380	26.917	27.321	27.730
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - PARTE FISSA				
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - TOTALE	19.380	26.917	27.321	27.730

Tenuto conto della documentazione trasmessa, si è proceduto con le seguenti verifiche:

1. VERIFICA DEL LIMITE ALLA CRESCITA

- Il Piano Economico Finanziario approvato per l'anno 2021 è quantificato in € **1.658.403,00**;
- il Comune non ha applicato i costi operativi incentivanti;
- il Comune, inteso come ETC, ha stabilito come fattore di limite alla crescita il parametro Xa pari a 0,1, ed ha valorizzato i valori QL (0%) e PG (0%), pertanto nel rispetto della seguente formula: $\rho a = r p i a - X a + Q L a + P G$ (prevista dall'articolo 4 del MTR-2) il limite non può essere superiore al **1,6%** rispetto all'anno precedente.

La formula di calcolo prevista risulta essere: $(\sum T a / \sum T a - 1) \leq (1 + \rho a)$.

Pertanto, il valore massimo del limite alla crescita risulta essere di € **1.677.783,00**.

Dato che il valore indicato nel PEF è pari ad € **1.658.403,00** il parametro risulta essere rispettato.

2. DETRAZIONI comma 1.4 della determina 02/20 ARERA

Il valore di € 19.380,24, si riferisce al contributo MIUR per l'anno 2020 e alle entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero evasione e a quelle derivanti da procedure sanzionatorie nell'ambito della TARI. Il valore complessivo è stato correttamente detratto dal totale dei costi variabili dopo la distribuzione del DELTA Tmax, secondo quanto previsto dal comma 1.4 della determina 02/20 ARERA. Di seguito si riporta il dettaglio delle detrazioni:

		Anno 2020 Consuntivo	Anno 2021 Pre-Consuntivo
	Costi	Importo	Importo
Detrazioni MIUR e altre	Contributo MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/2007	€ 8.704,97	€ 8.515,36
	Entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione	7.525,05	13.150,65
	Entrate derivanti da procedure sanzionatorie nell'ambito della TARI	3.150,22	5.250,91
Totale contributi ai ricavi (detrazioni al PEF)		€ 19.380,24	€ 26.916,92

3. RICLASSIFICAZIONE DEI COSTI AL NETTO DELLE DETRAZIONI

La riclassificazione dei costi è la seguente:

riclassifica TV _a	€ 989.642,00
riclassifica TF _a	€ 668.761,00

4. VERIFICA COEFFICIENTI DI GRADUALITA'

- verificato che il costo standard previsto è pari ad €/KG 0,2395;
- verificato che i costi CUEFF sono **inferiori** al benchmark di riferimento;
- che il Comune, in rapporto agli obiettivi di raccolta differenziata, alle *performance* di riutilizzo/riciclo, ha applicato i seguenti fattori γ_1, γ_2 ;

Indicatore		Valorizzazione
Obiettivi % raccolta differenziata	γ_1	-0,10
Performance riutilizzo/riciclo	γ_2	-0,10
Totale	γ	-0,20

Si conclude che:

- i parametri sono stati correttamente applicati;
- è stata correttamente applicata la matrice del recupero di produttività Xa.

5. VERIFICA COEFFICIENTE QL (VARIAZIONI DELLE CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO) E PG (VARIAZIONI DI PERIMETRO GESTIONALE)

Per ciascun ambito tariffario si ritengono validi i seguenti valori:

	2022	2023	2024	2025
QLa	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
PGa	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Sulla base di tali valori è stato definito il quadrante di riferimento della gestione per ciascun anno *a* del secondo periodo regolatorio.

6. VERIFICA COEFFICIENTE C116

Non sono stati valorizzati il coefficiente C116 e le componenti di natura previsionale COEXP116 destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/2020.

7. VERIFICA COMPONENTE PREVISIONALE CQ

Per l'anno 2022 e successivi non si è ritenuto di valorizzare il coefficiente QLa.

8. VERIFICA COMPONENTE PREVISIONALE COI

In tutti gli anni del secondo periodo regolatorio non sono stati valorizzati il coefficiente PGa e le componenti di natura previsionale CO^{exp}.

9. VERIFICA AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

In base ai dati contenuti nei PEF dei gestori si dà atto del rispetto degli articoli 15.2, 15.3 e 15.4 MTR-2.

La vita utile regolatoria è definita dalla regolamentazione MTR-2 e non è stata adottata per alcun cespite una vita utile regolatoria né superiore, né inferiore.

10. VERIFICA DEI FATTORI DI SHARING

Tenuto conto che:

- a) il sistema MTR-2 prevede un fattore di *sharing*, il quale consiste in un parametro compreso tra lo 0,3 ed uno 0,6 da applicarsi alla vendita dei materiali ed energia;
- b) la scelta del valore di tale parametro, all'interno del range suddetto, spetta al Comune;
- c) il valore scelto dal Comune è pari allo **0,3**;
- d) il sistema MTR-2 prevede un ulteriore fattore di *sharing* da applicarsi ai contributi dei sistemi di *compliance*;
- e) tale valore deve essere sommato allo *sharing* della vendita di materiali ed energia, fino ad un massimo dello **0,66**;
- f) il valore applicato dal Comune è pari allo 0,33,

si constata che i parametri sono stati tutti rispettati.

11. VERIFICA CONGUAGLI

Con riferimento a ciascun anno a del secondo periodo regolatorio 2022-2025, il gestore ha indicato componenti a conguaglio *RCtotTV,a* e *RCtotTF* rispettivamente per €-38.417,00 e per €53.098,00.

12. VERIFICA RINUNCIA AL RICONOSCIMENTO DI ALCUNE COMPONENTI DI COSTO

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art.4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2.

Come da tabelle allegate 12

TUTTO CIO' PREMESSO

In relazione al PEF nonché alla relativa documentazione e ai dati trasmessi dal Gestore, considerati altresì i costi sostenuti dal Comune riguardo alle varie attività gestite e riscontrabili nel conto del bilancio 2020,

PRESO ATTO

Della relazione di veridicità rilasciata dal Gestore e dal Comune a firma dei legali rappresentanti

ACQUISITI

Elementi probatori e sufficienti, nonché appropriati, su cui basare il giudizio

In base a quanto indicato nella Determinazione d'incarico n. 171/2022, esprime la valutazione positiva sulla validazione del Piano Economico Finanziario 2022-2025 predisposto dal Comune di Concorezzo, come allegato alla presente, per quanto possa occorrere e in base alle disposizioni delle normative vigenti, attestandone la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione dello stesso Piano.

Ancona, 22 Aprile 2022

Ideapubblica Srl

